ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\,^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 13 Dicembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8734

PARLAMENTO ITALIANO.

A MONTECITORIO.

Per i fatti di Grammichele.

ROMA 12 (N). Camera. Pozzi, sottosegr. ai Lav. pubbl., risponde a parecchie interrogazioni. Una di Callaini chiede che si estenda la concessione dei ribassi ferroviari anche agli impiegati comunali e provinciali. Pozzi risponde che tante sono le categorie di cittadini chiedenti di viaggiare a tariffa ridotta, che pochi finirebbero col viaggiare pagandola intera. Tuttavia si terrà conto delle varie domande quando sarà presentato il disegno di legge relativo alle tariffe ferroviarie.

Tutte le altre interrogazioni vertono su lagni in materia ferroviaria. E' un ritornello ormai di tutti i giorni. Pozzi dà assicurazioni a tutti.

E si ritorna ai fatti di Grammichele.

De Felice svolge la sua interpellanza. Comincia col dire essere assurdo di far risalire la responsabilità di quei fatti alla propaganda socialista. Esamina le tre inchieste compiute a Grammichele, venendo alla conclusione diametralmente opposta di Fortis, quella cioè che non vi era la necessità di sparare. Narra le varie fasi della dimostrazione, insistendo nel dire che la folla non aveva intenzioni ostili.

Voci: E i mobili del Circolo?

De Felice: Quei quattro mobili non valevano tante vite!

Altre voci: E la sassaiola? e i colpi di rivoltella?

De Felice: Non è vero. I colpi di rivoltella vennero sparati dall'ispettore delle guardie municipali. Ad ogni modo nota che fra i soldati nessuno rimase ferito; basta questo per dichiarare che non era necessario sparare. Egli crede invece che l'eccidio fosse voluto.

Voci: Da chi? da chi?

De Felice: Dalle autorità locali. Scoppiano alti rumori. Libertini lancia invettive; De Felice lo rimbecca; si sente gridare: «Non è vero! Sono calunnie!

De Felice: Lo affermo perchè alcuni colleghi me lo dissero.

Voci: Chi? chi?

De Felice: Anche un delegato ebbe questa impressione. De Felice continua parlando sempre fra rumori. Si ode che proclama destituita di ogni fondamento l'inchiesta governativa e che afferma che la ragione del movimento dei contadini era sacrosantamente giusta. Che chiedevano essi? Lire 1,25 al giorno per 13 ore di lavoro! Afferma pure che la tassa fuocatico fu imposta a danno dei contadini e a beneficio dei signori, con violazione del regolamento Codronchi del 1896. De Felice legge alcuni dati, da cui risulta la cattiva condizione del lavoro in Sicilia; lamenta l'inazione del Governo. Non ai socialisti, ma allo stato sociale si devono imputare gli eccessi. Il torto del Governo è quello di sostenere le classi dirigenti anche quando commettono abusi. Verso la fine del suo discorso, De Felice solleva un altro putiferio affermando che il procuratore del re di Caltagirone, cui era affidata l'inchiesta giudiziaria e che la compieva con serenità, venne esonerato.

Fortis, pres. del Consiglio, interrompendo: Ma se ieri io lessi appunto la sua inchiesta!

De Felice: Questo sarà benissimo; ma lo avete esonerato sì o no? Aggiungerò: per intromissione dell'on. Libertini.

Libertini interrompe; altri replicano.

De Felice urla: Dica il collega Faranda, che siede su banchi opposti al mio, se non sia vero.

Faranda si alza e lamenta il modo col quale l'on. De Felice lo interpellò. Però, soggiunge, devo dire che il fatto è vero.

Fortis rettifica alcuni fatti citati da De Felice; non conosce il rapporto del delegato cui accennò, riferentesi a fatti precendenti l'eccidio. Egli si fonda su inchieste da lui ordinate, e queste escludono la premeditazione del delegato che ordinò il fuoco e ammettono l'imprevidenza delle autorità locali. Tutto il resto narrato dell'on. De Felice già venne smentito. Quanto alle condizioni dei contadini, riconosce che sono miserevoli, ma a nessuno è dato cambiarle subitamente.

Turati ribadisce il suo concetto ieri esposto. Crede che sarà migliore il responso del tribunale che i risultati di inchieste, cui più nessuno crede. Dice che per riparare ai mali economici della Sicilia non occorrono grandi mezzi finanziari. Basta avere il coraggio di rompere la fitta rete degli interessi coalizzati a perpetuare l'usura e il latifondo.

De Viti osserva che i fatti di Grammichele trovano un doloroso riscontro in quelli di Taurisano, per cui attende risposta.

Fortis: Non ne è ancora bene informato; però le cause dei due fatti sono molto diverse.

De Viti: Comunque il ritorno periodico di tali eccidi deve richiamare l'attenzione della Camera e del Governo. Invoca una saggia politica, in cui sta il vero rimedio per i mali del Mezzogiorno.

Cavagnari trova esatta l'esposizione dei fatti data dall'on. Fortis; si limita ad osservare che la presenza di un maggiore nerbo di truppa avrebbe di per sè sola evitato lo spargimento di sangue.

Fortis: Poichè l'on. De Viti volle citare Taurisano, sappia che la deliberazione di quel Consiglio contro il «modus vivendi» con la Spagna fu annullata perchè redatta in termini che non si potevano tollerare. Della successiva eccitazione della massa sono dunque responsabili coloro che diffondono fra di essa funeste dottrine. Sembra però che l'eccidio si debba alla poco prudente condotta dei carabinieri. Le autorità procedono ad indagini serene ed imparziali.

Con altre dichiarazioni d'indole personale di Libertini e De Viti, ha termine il dibattito e col dibattito la movimentata e poco concludente seduta. Domani si terranno due sedute.

Note e commenti.

ROMA 12 (N). La situazione si delineò alla Camera odierna talmente favorevole al Ministero, che gli amici di Fortis rinunciarono all'idea di provocare un voto politico. Ciò rende ancor più interessante la discussione sul «modus vivendi», che dimostrerà come l'opposizione abbia artificialmente esagerata la questione, sperando di trarne profitto.

A PALAZZO MADAMA.

ROMA 12 (N). Senato. La Commissione alla verifica dei titoli dei nuovi senatori, unanime propone la convalidazione dei nuovi nominati: D'Ovidio, Aventi, Pacinotti, de Cristoforis, Petrella, Cerruti, Fecia di Cossato, Carpegna, Mangili. Il Senato, per votazione segreta, li convalida. Si procede quindi alla nomina di parecchie commissioni.

TUMULTI PER I FATTI DI PRAGA

alla Camera di Vienna.

VIENNA 12 (N). La Camera continua la discussione della proposta di urgenza degli czechi radicali sugli avvenimenti di Praga.

Klofac attacca violentemente la polizia di Praga e legge una relazione secondo cui i poliziotti avrebbero ingiuriato villanamente ragazze e le avrebbero afferrate per i capelli (grida di indignazione degli czechi radicali. Si chiede: Dove è il ministro degli interni! Chiamate il ministro degli interni! - Clamori insistenti. Fressel fischia.) Klofac propone che il ministro degli interni sia invitato ad assistere alla discussione.

Kaiser, vice presidente, ritenendo che Klofac abbia finito, dà la parola all'oratore successivo, Breznovski.

Gli czechi radicali protestano.

Klofac continua il suo discorso, fra gli aplausi dei consenzienti. Anche Breznovski comincia a parlare fra tumulti continui: gli stenografi riescono a stento ad afferrare le sue parole.

Kaiser agita il campanello. I pangermanisti gridano: Sospendete la seduta! Chiusura! Chiusura!

Klofac continua a parlare, nonostante sia chiamato all'ordine. Lo schiamazzo non smette un istante, mentre i due oratori parlano insieme. In quella il ministro degli interni conte Bylandt-Rheidt entra nell' aula. Schönerer e Hanisch picchiano sugli assi dei banchi. Iro grida: Viva il suffragio universale, eguale e diretto! Lorenzo Hofer batte un fascicolo sul banco. In mezzo ai clamori, Klofac finisce il suo discorso, applaudito dai propri consenzienti. In pari tempo Breznovski finisce anche lui di parlare. Tra gli czechi radicali e i pangermanisti si rinnova un fuoco di fila di apostrofi. I primi gridano ingiurie al vice presidente Kaiser.

La Camera respinge poi l'urgenza della proposta degli czechi radicali e passa a discutere la proposta d'urgenza di Sylvester sul prolungamento di vigore della legge per le ferrovie locali sino a che sia promulgata un'altra legge.

Sylvester, motivando la proposta, prega il reggente il ministero delle ferrovie Wrba di accelerare la compilazione della nuova legge.

Il disegno di legge è quindi approvato in tutte le letture.

Hanisch, in un'interrogazione al presidente della commissione permanente industriale, caldeggia la sollecita riforma della legge industriale.

I partiti tedesco progressista e tedesco popolare presentano una proposta di urgenza chiedente si mettano in chiaro le condizioni degli impiegati dello Stato.

Prossima seduta domani.

I trattati commerciali alla commissione doganale.

VIENNA 12 (N). La commissione doganale ha tenuto stasera seduta ed ha approvato, dopo lunga discussione, il disegno di legge che dà facoltà al Governo di regolare provvisoriamente in via di ordinanza le relazioni commerciali con l'Italia per il gennaio e febbraio 1906.

Kollischer chiede al Governo se ritiene possibile che il Parlamento possa sbrigare i trattati di commercio definitivi con l'Italia e con la Germania entro il 1. marzo 1906. Dato che nessun ostacolo vi si opponga da parte dell'Austria, conviene ancora chiedersi se, di fronte alle relazioni non chiare fra le due parti della Monarchia e alla situazione in Ungheria, si potranno trattare nel modo che i trattati di commercio sieno conchiusi da parte dell'Ungheria.

Seitz si associa alle parole dell'oratore precedente; dice strano che le medesime apprensioni, esposte già discutendosi il trattato di commercio con la Germania, sono rimaste inefficaci.

Altri oratori rilevano che il Governo dichiarò, durante la discussione del trattato di commercio con la Germania, che il compromesso con l'Ungheria sarà sbrigato contemporaneamente, ciò che non è avvenuto.

Il conte Auersperg, reggente il ministero del commercio, dice che il provvisorio con l'Italia, negoziato a Vallombrosa, stabilisce che il trattato di commercio del 6 dicembre 1891 debba rimanere in vigore sino al nuovo trattato di commercio e di navigazione, e fissa un termine di denuncia di sei mesi, del quale fu fatto uso a tempo. L'autorizzazione chiesta dal Governo ora è una conseguenza naturale della situazione parlamentare in Ungheria e delle relazioni fra i due Stati non ancora schiarite. Perciò che concerne i negoziati con l'Italia, alcuni punti rimasero in sospeso: essi si riferiscono a quegli articoli, per i quali si doveva attendere il risultato dei negoziati con la Germania. Sono ora in corso trattative diplomatiche per deliberare su quei punti; le trattative saranno sbrigate nel corso della settimana ventura. In quanto alla situazione politico-commerciale generale, l'oratore rileva che senza dubbio il nuovo regime doganale sarà attivato il 1.o marzo 1906. Nel gennaio 1906 si inizieranno le discussioni dei progetti dei relatori con i rappresentanti del Governo russo. I negoziati per il trattato di commercio furono iniziati alla fine di settembre e condotti con grande alacrità. Non si può negare che sorsero gravi divergenze; ma l'oratore, tenendo conto dei risultati ottenuti sinora, spera che i negoziati finali seguiranno nel gennaio 1906 e approderanno a buon risultato. In quanto al trattato con la Svizzera, sinora non si raggiunse l'accordo, perchè la Svizzera vuole aumentare molto i dazi su importanti articoli d'esportazione dell'Austria-Ungheria e vuole ribassi nei dazi d'entrata in Austria su parecchi prodotti svizzeri, ribassi chè l'Austria non può fare. Sono in corso negoziati diplomatici per la conclusione di un provvisorio per il gennaio e febbraio 1906. I negoziati con la Bulgaria e con la Serbia sono impegnati da parecchie settimane; i negoziati col Belgio s'inizieranno alla fine dell'anno.

IN UNGHERIA.

La resistenza contro i nuovi supremi conti.

BALASSA-GYARMAT 12 (U. B.) Il nuovo conte supremo, Bechtold, giunse qui stamane, e si recò al palazzo comitale, dove fece aprire l'uscio chiuso e suggellato dell'abitazione del conte supremo. Il primo notaio si rifiutò di corrispondere all'ordine, di convocare la rappresentanza comitale affinchè il nuovo conte potesse prestare giuramento. Durante il tragitto in vettura alla stazione dalla folla si lanciarono delle sassate contro il conte Bechtold, che fu colpito da un sasso alla coscia. La truppa disperse i dimostranti. Il conte supremo potè lasciare Balassa-Gyarmat soltanto col treno successivo.

Fejervary a Vienna.

VIENNA 12 (N). Stasera alle 9.20 è arrivato qui il presidente dei ministri ungheresi, bar. Fejervary, col suo segretario.

La legge interconfessionale alla Dieta di Zagabria.

ZAGABRIA 12 (B). Nell'odierna seduta della Dieta si è discussa la legge interconfessionale.

L'arcivescovo Posilovich fa la seguente dichiarazione: Accetto il disegno di legge, dopo le dichiarazioni fatte dal relatore e dal rappresentante del Governo; l'accetto nelle sue disposizioni essenziali, le quali non sono contrarie ai dogmi della Chiesa cattolica (approvazioni). Nella discussione particolareggiata, proporrò tuttavia alcuni emendamenti (grida di evviva).

Il vescovo serbo Gruich è lieto del progetto, che mette fine a una lotta durata duecento anni: fa questa dichiarazione, non solo in suo nome, ma anche in nome del Patriarca e del popolo serbo.

UN COMPLOTTO

contro l'esercizio ferroviario di Stato in Italia?

MILANO 12 (N). I giornali di Milano si fanno eco della voce che da tempo corre, di una specie di accordo tra i funzionari e gli impiegati ferroviari, perchè il servizio ferroviaro proceda male, con danno del pubblico e dell'esercizio di Stato. La notizia, data prima dal socialista «Tempo», parve tendenziosa, ma il «Corriere della Sera» la raccoglie e in parte la conferma, citando fatti speciali e dicendo anche che le direzioni dipartimentali ne fecero rapporto alla direzione centrale, che aperse un'inchiesta. Il «Corriere» promette informazioni per mezzo dei suoi corrispondenti nei centri principali.

Il »Corriere», pure dicendo che il fatto è troppo enorme per credervi a priori, ammette che la voce è assai ripetuta fra il personale viaggiante, specialmente nel Piemonte, e che si fanno anche nomi di persone già punite.

Il «Secolo» precisa parecchie accuse contro i funzionari, accuse che avrebbero l'apparenza di concerto delittuoso ai danni delle ferrovie dello Stato e quindi del paese. Così negli scali di Genova, Alessandria, Bologna e altri, si sarebbero trovati centinaia di carri muniti di piombatura, come se fossero carichi di merce pronta a partire, e invece erano vuoti; ciò allo scopo di toglierli dalla circolazione. Un capo-stazione del Piemonte sarebbe già stato sospeso dal servizio. Il «Secolo» aspetta l'esito dell'inchiesta prima di credere vere le accuse in ogni sua parte, tanto gli sembrano gravi.

ROMA 12 (N). Il «Messaggero» conferma che alla direzione centrale delle ferrovie giunse un rapporto sui fatti denunziati dai giornali milanesi, e che la direzione aperse un'inchiesta, che avrebbe finora assodato fatti non gravissimi, ma la cui gravità potrebbe risultare dal loro movente, ove si potesse provare che essi avvengono per opera o sobillazione di persone interessate a gettare il discredito sull'esercizio di Stato.

Il «Giornale d'Italia» pubblica: Ha fatto il giro dei giornali la notizia che nell'Alta Italia sarebbe stato scoperto in alcune stazioni addirittura un complotto contro l'esercizio delle ferrovie nel quale complotto sarebbero implicati persino funzionari superiori. La prova di tale macchinazione starebbe nel fatto che sarebbero stati trasferiti altrove. Insomma il complotto sarebbe consistito nel danneggiare e screditare l'esercizio delle linee dello Stato. Ora dobbiamo dire che di tutto questo a Roma non se ne sa nulla. Lo stesso ministro Ferraris, interrogato, ha risposto: Trattandosi di cosa di straordinaria gravità non potrei fare dichiarazioni senza prima avere assunto precise informazioni». Conversando poi confidenzialmente con qualche deputato il Ferraris ebbe a dire: «Per quanto è finora a mia conoscenza ritengo si tratti di esagerazioni e gonfiature. Sembra che in qualche stazione siano stati trattenuti vagoni, e ciò per favorire persone che volevano fare spedizioni e cercavano di procurarsi vagoni di cui vi è tanta carestia; ma non ho sentito parlare di complotto che dai giornali; non posso fare dichiarazioni ufficiali perchè non ho informazioni precise, ma ritengo che si siano pubblicate notizie infondate». Abbiamo chiesto notizie alla Direzione delle ferrovie dello Stato e ci hanno risposto che non sapevano nulla. La Direzione generale ha immediatamente telegrafato a Milano e a Torino e le è giunta risposta da quei direttori compartimentali che essi nulla sanno. Non è vera neanche la notizia che la Direzione generale abbia ordinato un'inchiesta.

La situazione in Russia.

Il movimento di sciopero.

BERLINO 12 (B). Un telegramma giunto per la via di Eydtkuhnen dice: Gli arresti a Pietroburgo e a Mosca, nonchè quelli di molti membri dell'associazione dei contadini in provincia avvenuti in questi giorni, hanno mutato, a quanto pare, lo stato delle cose, quantunque nella seduta dei delegati degli operai tenutasi la scorsa domenica, si sia affermato che l'arresto di Krusteleff debba considerarsi come un avvenimento del tutto locale, contro il quale non si può protestare con lo sciopero generale. Benchè la seduta fosse chiusa con la dichiarazione del presidente, non essere ormai lontano il giorno in cui il proletariato sarà signore di Pietroburgo, si ha l'impressione che gli avvenimenti abbiano esercitato un'influenza tanto più deprimente sui capi dell'agitazione rivoluzionaria, in quanto che sembra ora impossibile di inscenare lo sciopero generale. Contro Krusteleff sarà avviata procedura per lesa maestà ed eccitamento alla sollevazione armata.

Lo sciopero degli impiegati postelegrafici dura ancora, ma scema di giorno in giorno. L'ordine del giorno del ministro Durnovo, che il «Novoje Vremja, accusa di irreconciliabilità, fa un effetto scoraggiante sugli impiegati postelegrafici, tanto più che il numero dei licenziati, fra i quali ci sono anche impiegati che coprivano alte cariche, è fortissimo. Il servizio postale va riattivandosi un po' per volta; più lentamente invece il servizio telegrafico.

Qui a Pietroburgo sembra imminente uno sciopero dei compositori tipografi, in segno di protesta contro l'arresto di Krusteleff.

PODVOLOCZYSCA 12 (N). Per messo da Odessa: L'organizzazione dei ferrovieri di Odessa deliberò di prepararsi allo sciopero generale, in risposta all'arresto dei delegati del consiglio degli operai di Pietroburgo.

KOENIGSBERG 12 (N). Si annunzia ufficialmente da Wirballen che il movimento ferroviario sulle linee Riga-Orel, Dvinsk-Koscedary e sulle linee sud-occidentali via Bialistok, è sospeso.

BERLINO 12 (B). Un dispaccio dell'agenzia teleg. di Pietroburgo reca: Un telegramma del comandante della fortezza di Kuschka, generale maggiore Prassoloff, dà esauriente relazione sui tentativi fatti dai rivoluzionari dal 25 novembre in poi per conquistare la guarnigione alla loro causa. Gli impiegati ferroviari e telegrafici si misero in sciopero. In una radunanza, alla quale intervennero anche 200 sottoufficiali fu deciso di allontanare gli ufficiali superiori della fortezza e sostituirli con rivoluzionari. Fu proclamato allora lo stato d'assedio e furono arrestati i capi rivoluzionari, fra i quali l'ingegnere Sokoloff. Contro gli arrestati fu avviata istruttoria. Lo stesso giorno fu arrestato anche Simonieff, noto anche a Pietroburgo come agitatore rivoluzionario.

Un senatore pugnalato.

PODVOLOCZYSCA 12 (N). Per messo da Odessa: Il direttore della biblioteca cittadina Seenoff ed il giurista Bogomoleff pugnalarono il senatore Kuminski che era stato mandato a Odessa per stabilire la causa dei massacri. Com'è noto il generale Kaulbars avrebbe detto il 19 ottobre che si dovevano massacrare tutti gli ebrei.

La signora che ha ucciso Sacharoff è... un uomo.

VIENNA 12 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Czernovitz il seguente telegramma da Kieff portato per messo fino a Novosielica: L'autore dell'attentato contro il gen. Sacharoff è il fabbro Gabriele Vorosnikoff da Jekaterinoslav che, quando si recò all'abitazione del borgomastro per esser ricevuto dal generale Sacharoff si era travestito da donna e si era finto muto. Fu arrestato, ma ancora nella notte fu liberato dai rivoluzionari e per Novosielica fuggì oltre il confine ed ora si trova già al sicuro.

Il papa ai vescovi russi e polacchi.

ROMA 12 (N). L'«Osservatore romano» pubblica una lettera in latino diretta dal papa agli arcivescovi e vescovi della Polonia e Russia. Il pontefice comincia dicendo: Nessuno può ignorare quanto amore io nutra per il popolo polacco. Ricorda quindi il recente pellegrinaggio polacco e la gioia con la quale lo ricevette; rievoca le glorie del cattolicismo e gli antichi polacchi che in difesa della religione offrirono i loro petti. Il papa confida che i nepoti vorranno seguire così nobile esempio e mantener salda verso la Sede apostolica la fede e l'obbedienza avite. In tempi così difficili il papa vuole rivolgersi ai polacchi soggetti alla Russia e si dichiara grandemente commosso della loro dolorosa sorte tanto più che essa colpisce dei figli dilettissimi: perciò si rivolge all'episcopato perchè la sua opera e le sue esortazioni producano finalmente quella pace e quella concordia che i migliori dei vescovi invano finora con tutti i mezzi tentarono. Il papa crede che a tale concordia due considerazioni specialmente potrebbero giovare: tener presente cioè quali e quanti sieno i mali di questa situazione, e quali e quanti sieno i doveri dei vescovi e dei cattolici per diminuire e togliere quei mali. La fonte e l'origine principale di ogni male sono quei gruppi di uomini turbolentissimi, nati per sconvolgere diritti e leggi, che terrorizzano le plebi e con immane danno dell'umano civile consorzio spingono ai delitti. Dopo questi vengono i partigiani del radicalismo nazionale, che suscitano perturbazioni politiche onde la plebe agitata ed accecata giunge a tali eccessi di violenza e di furore che la Polonia peggiora le sue condizioni retrocedendo. Come conseguenza di tale stato di cose il pontefice indica i massacri degli ebrei mentre il Vangelo impone amare tutti indistintamente: li detesta e li deplora. Che cosa si fece contro queste stragi? I buoni non cercano di porvi rimedio; i vostri lamenti sono giusti; vi uniamo anche i nostri: ma i lamenti sono inutili ed è necessario che quanti polacchi esistono in Russia uniscano le loro forze per rimediare ai danni inflitti alla religione, alla società, alle istituzioni. Il papa invoca l'aiuto dell'episcopato per questa opera, ricordandogli i suoi doveri. I cattolici debbono mostrarsi tali non soltanto a parole, ma anche con l'opera; la religione di Cristo ordina di non lasciarsi sopraffare dalle perturbazioni. Le anime cattoliche non debbono iscriversi ai partiti contrari alla legge di Dio. Laonde i cattolici della Polonia russa hanno il dovere, negli odierni perturbamenti, di mostrarsi uomini di pace e di ordine. Ricorda la lettera del marzo 1894 di Leone XIII esortante i polacchi a mantenersi obbedienti all'autorità e consiglia i cattolici ad organizzare società che abbiano per iscopo la difesa della religione e della patria e che si oppongano assolutamente agli scioperi, però cercando di migliorare le condizioni degli operai e dei proletari. Il papa scongiura a seguire i consigli contenuti nel recente discorso dell'arcivescovo di Varsavia agli operai e raccomanda ai vescovi la massima cura nell'educazione del clero. Questo deve essere sapiente, buono, pronto a tutto soffrire per Cristo. Il papa dice che prima di terminare la lettera vuol dare pubblicamente lode alla sapienza ed alla clemenza del potentissimo imperatore di Russia della cui amicizia ebbe prova e che concesse ai suoi sudditi le libertà di coscienza con l'editto del 30 ottobre. Invita i vescovi a promuovere le conversioni e chiude inviando l'apostolica benedizione all'episcopato, al clero ed al popolo polacco.

Ammutinamento di soldati.

LEOPOLI 12 (N). A quanto reca lo «Slovo Polski» da Kielce le truppe di quella guarnigione si sono ribellate. Un reggimento di ammutinati si recò dinanzi alle carceri e chiese la scarcerazione degli arrestati. Gli ufficiali si mantennero passivi, finchè il comandante ordinò di respingere gli ammutinati nelle caserme.

Dopo appianato il conflitto internazionale con la Porta.

COSTANTINOPOLI 12 (N). Qui si considera appianato il conflitto con le potenze e si magnifica tale risultato come un successo diplomatico della Porta. Si dice che la Francia e l'Italia abbiano insistito, perchè si mostrasse arrendevolezza verso la Porta e che si sieno rifiutate di partecipare più oltre all'azione contro la Turchia.

COSTANTINOPOLI 12 (B). L'odierna nota della Porta accetta tutte le proposte contenute nella nota collettiva, fra cui anche quella del regolamento finanziario, con pochi emendamenti di forma e nessuno di massima, e dice infine che la Porta, subito dopo la sospensione delle misure prese dalle potenze, darà gli ordini relativi all'ispettore generale. Le conferenze degli ambasciatori in questo riguardo proseguono ancora. La risoluzione definitiva della vertenza è quindi imminente.

COSTANTINOPOLI 12 (N). A Mitilene e a Lemno regna tranquillità perfetta. Sono infondate tutte le notizie che parlavano di fermento fra quelle popolazioni.

LA CRISI MINISTERIALE ELLENICA.

ATENE 12 (B). Il Governo ritiene che il problema politico sia risolto con la prima votazione per l'elezione del presidente della Camera, avendo mostrato questa nomina la forza dei singoli partiti. La seconda votazione non ebbe più alcuna importanza politica.

Scopo della votazione era semplicemente di dare alla Camera un presidente. Siccome Ralli ebbe la maggioranza relativa, non respingerà probabilmente la nomina, ma si limiterà a sottoporre il risultato della votazione alla Corona, che ne giudicherà.

PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE

della Camera francese.

PARIGI 12 (N). Nell'odierna seduta della Camera fu posta in discussione la proposta concernente la soppressione della votazione segreta per l'elezione del presidente della Camera e l'introduzione della votazione pubblica. Il radicale Gouzy propose il seguente ordine del giorno: La Camera, decisa ad abolire la votazione segreta per l'elezione della sua presidenza sostituendola con la votazione pubblica, spera che il Governo non chiuderà la sessione prima che sia disbrigata la sua proposta di modificare in questo senso il regolamento. Doumer, contro il quale è diretta questa proposta, cede, in questo punto, la presidenza al vice-presidente Gerville-Réache. Dopo una breve motivazione da parte del proponente, il nazionalista Charles Benoist combatte la proposta, come anticostituzionale. Il ministro del commercio, Trouillot, espone il punto di vista del Governo e dice che il Ministero non vuole prendere posizione in una questione concernente il regolamento. Per quanto concerne l'invito al Governo di non aggiornare la Camera prima che sia esaurito questo cambiamento del regolamento, sta nella Camera di rinviare questo termine, non essendo ancora approvato l'esercizio provvisorio. Nella votazione, la prima parte della proposta Gouzy è respinta con una maggioranza di 8 voti, cioè con voti 286 contro 278. La seconda parte diventa quindi superflua. Con questa votazione è sepolta la questione della votazione pubblica per l'elezione del presidente, e Doumer potrà esser rieletto. La Destra ed i nazionalisti salutarono questo esito della votazione con grande giubilo e con grida invitanti il Ministero a dimettersi.

Una società di „antipatrioti" a Tolone.

PARIGI 12 (N). Si telegrafa da Tolone che il prefetto marittimo, vice-ammiraglio Marquis, ha denunciato alla Procura di Stato la formazione di una società, la quale porta il nome di «Unione degli antipatriotti», e della quale fanno parte numerosi arsenalotti. Dall'atto di denuncia, corredato di molti documenti di prova, risulta che i soci di questa unione si sono obbligati a distruggere l'idea della patria, ad oltraggiare il militarismo ed a gettare in balia del disprezzo generale gli ufficiali di tutti i gradi. L'inchiesta avviata dalla Procura di Stato, diede per risultato che i capi di questa società sono tutti operai addetti all'arsenale. Il prefetto si reca oggi a Parigi per riferire al ministro della marina.

I cattolici canadesi contro la legge sulla separazione.

PARIGI 12 (N). Si telegrafa da Ottava, Canadà, che parecchie associazioni di canadesi francesi hanno deciso come protesta contro il progetto di separazione votato dal Parlamento francese, di sostituire al tricolore francese nel vessillo sociale un tricolore col cuore di Gesù.

Il conflitto franco-venezuelano.

LONDRA 12 (N). Si telegrafa da Nuova York: Il conflitto franco-venezuelano non è entrato, come ammette lo stesso dipartimento di Stato, in uno stadio critico. A Washington si aspetta la partenza della squadra francese dalla Martinica, benchè l'inviato americano a Caracas continui i suoi tentativi di mediazione.

Il libro giallo sulla questione marocchina.

PARIGI 12 (N). Riguardo al libro giallo sulla questione marocchina si hanno le seguenti informazioni: Il libro si compone di 340 pagine e riguarda il periodo dal principio del 1901 a tutto ottobre 1905. In esso si vuol dimostrare che la poca sicurezza al confine è una conseguenza della posizione della Francia rispetto al Marocco. Si enumerano poi diverse incursioni su territorio algerino fatte da tribù solo nominalmente soggette alla sovranità del maghzen. Il libro dice inoltre che la Francia osserva di fronte al sultano un atteggiamento leale e che ne ha sempre riconosciuto la sovranità senza alcun riguardo al pretendente Bu Hamara. La necessità di delimitare esattamente il confine algerino verso il Marocco e di provvedere ad una buona polizia di confine, fece nascere il convincimento della necessità assoluta di riforme nel Marocco. La seconda parte del libro giallo contiene le istruzioni impartite al principio del 1904 all'inviato Taillandier e i dispacci scambiati con lo stesso, i quali dimostrano che le riforme proposte dal Governo francese non ledono per nulla i diritti del Maghzen.

Dai dispacci di Taillandier risulta che il sultano da principio era favorevole alle proposte della Francia; ma poi improvvisamente mutò contegno. Da quel momento la questione marocchina assunse un carattere internazionale.

Gli ultimi documenti si riferiscono alle trattative franco-tedesche e alle comunicazioni fatte dal Governo francese anche alle altre potenze.

L'atteggiamento della Spagna.

MADRID 12 (N). Rispondendo ad una interrogazione rivoltagli alla Camera sull'orientamento politico del Gabinetto il ministro degli esteri rispose che il nuovo ministero seguirà nella questione marocchina lo stesso indirizzo del ministero che lo precedette.

Le vacanze natalizie al «Reichstag»

BERLINO 12 (B). La commissione degli anziani del Reichstag decise che le vacanze di Natale comincino il 15 corr.

SCIOPERO DI TIPOGRAFI.

TRENTO 12 (N). Si assicura che domani, per questioni d'indole locale, scioperanno i tipografi. I giornali sospenderanno le pubblicazioni redigendo un Bollettino comune.

Per i filatelici. ROMA 12 (N). Il nuovo francobollo da 15 centesimi è in corso di stampa, e sarà messo in circolazione ai primi di gennaio.

Per la convenzione commerciale franco-elvetica.

PARIGI 12 (N). Stasera si tenne la prima seduta dei delegati francesi e svizzeri per la nuova convenzione commerciale.

Nei paesi del terremoto.

CATANZARO 12 (N). A Cornigliano Calabro è crollata una casa. Si deplorano due vittime.

Grave accidente presso il Lido. Cinque annegati.

VENEZIA 12 (N). Il piroscafo «Las Palmas», della Navigazione Generale Italiana, ieri notte partiva da qui diretto a Palermo. Giunto nella località «Secca la Merla», a due miglia dal porto di Lido, causa una forte corrente e il vento violento, si incagliò. Grande panico invase l'equipaggio e i pochi passeggeri. Il terzo ufficiale, Manlio Zabarotto, genovese e i marinai Seina, Tedesco, Mamone e Donato, siciliani, benchè dissuasi dal co-

mandante, vollero scendere nella scialuppa e recarsi ad avvisare la capitaneria di porto al Lido. L'ufficiale Zabarotto e i quattro marinai non fecero più ritorno! Stamane all'alba avvertita con segnalazioni la capitaneria del porto e il comando del dipartimento marittimo, mandò al largo rimorchiatori e barche di salvataggio con esito infruttuoso. Una squadra di marinai fu inviata a perlustrare la costiera di Malamocco e agli Alberoni si rinvennero i resti della scialuppa ove si erano imbarcati i cinque disgraziati. Frattanto, favorito dall'alta marea il piroscafo si disincagliò e rientrò in porto. L'istruttoria assodò che nessuna responsabilità pesava sul capitano, il quale fino all'ultimo momento dissuase l'ufficiale ed i marinai dal partire. Tanta invece era la loro fretta, che anzichè scendere in mare con la barca di salvataggio munita di valvole galleggianti, scesero nella solita scialuppa non provvista del necessario. Il chiaro di luna permise al capitano di scorgere la scialuppa per qualche tempo, poi scomparve. E' probabile che si sia rovesciata ed infranta sulla scogliera, quindi i pezzi furono trasportati dalla fortissima corrente agli Alberoni. Il piroscafo del Lloyd, arrivato stamane, passando accanto al «Las Palmas» incagliato, e che faceva segnali di soccorso, proseguì la rotta. Si assicura che fu costretto a farlo per non essere trascinato esso pure sul banco di sabbia. L'ufficiale perito è figlio d'un defunto capitano della N. G. I. Lascia la madre e un fratello.

CRONACA LOCALE

PER LA LIBERTÀ DELLA SCUOLA.

Un comizio.

L'agitazione che sorse appena fu promulgato il regolamento definitivo per le scuole primarie, contro alcune sue disposizioni intese ad accrescere e a rassodare pratiche inconciliabili col carattere laico dell'insegnamento, sta per concretarsi anche nella città nostra in una manifestazione collettiva del sentimento liberale. Un comitato a cui presiede l'egregio avv. Carlo Mrach, indice per domenica prossima un comizio pubblico sull'argomento. La città risponde così all'appello della Lega degli insegnanti che, più da vicino interessata, fu la prima ad alzare la voce ed a chiamar a raccolta tutti gli enti fedeli al progresso in difesa della più sacra conquista della modernità: la scuola superiore ed estranea ad ogni influenza di confessione religiosa.

Il comitato invita i cittadini all'adunanza col seguente appello:

«Cittadini! Il Governo austriaco, confermando nel nuovo regolamento per le scuole del popolo il principio dell'educazione morale religiosa, con intenzione di più aperto clericalismo che già non fosse nelle attuali sue leggi scolastiche, ha proscritto ancora una volta l'ideale di insegnamento laico, propugnato dalla moderna coscienza civile, rivendicato nel programma di ogni democrazia.

«Questo sfregio al pensiero dei tempi è più vivamente sentito da noi italiani, che per le tradizioni gloriose della nostra nazione e per l'indole stessa della nostra coltura secolarmente laica, mal potremmo sopportare che la scuola del nostro popolo venga adoperata come arma di propaganda clericale e che la coscienza dei nostri figli sia impedita di plasmarsi liberamente e connaturarsi al genio della nostra stirpe.

«Cittadini! A questo nuovo insorgere della reazione clericale Voi dovete rispondere con affluenza solenne al comizio indetto per domenica 17 dicembre 1905 alle ore 11 ant. nel Teatro Fenice, dimostrando con ciò che Trieste nostra è sempre all'avanguardia nella lotta per ogni civile idealità».

Un'interpellanza dei deputati italiani.

Il telegrafo ci annunziò per l'edizione serale di ieri la interpellanza presentata dall'on. Hortis anche a nome degli altri deputati italiani alla Camera di Vienna sulle influenze manifestatesi più palesi negli ultimi tempi a danno della libertà e del carattere interconfessionale della scuola. La interpellanza, della quale ci viene trasmesso per telefono la traduzione, ha il seguente tenore:

«Giusta l'art. 17 della legge fondamentale dello Stato del 21 dicembre 1867, la scienza e il suo insegnamento sono liberi e all'istruzione religiosa nelle scuole deve provvedere la rispettiva Chiesa o società religiosa. Così pure, a sensi del par. 2 della legge 25 maggio 1868 resta affidato alla rispettiva Chiesa di provvedere, dirigere e sorvegliare direttamente l'istruzione religiosa e l'esercizio delle pratiche religiose nelle scuole popolari e medie. In contrapposto a queste disposizioni fondamentali il § 1 della legge 14 maggio 1869 affida alla scuola popolare il compito di educare i fanciulli in senso morale e religioso, ma a sua volta il successivo § 5 dispone che l'autorità ecclesiastica provveda all'istruzione religiosa sotto la sorveglianza dello Stato, coll'espressa condizione che i catechisti osservino le leggi scolastiche conformemente al § 7 della legge 21 giugno 1872, secondo il quale il catechista nell'esercizio del suo magistero sottostà alle norme disciplinari delle leggi scolastiche.

Come però queste disposizioni vengano osservate nella pratica risulta da parecchi fatti verificatisi particolarmente nelle nostre scuole pubbliche e private, e dalle diverse ordinanze ministeriali emanatesi coll'andare del tempo, e che andarono introducendo sempre più nella scuola la tendenza confessionale. Com'è noto, per aprire un istituto privato d'insegnamento si richiede la licenza da parte dell'Autorità scolastica provinciale. Secondo il § 5 in quei luoghi dove non v'è alcun sacerdote che possa impartire regolarmente l'istruzione religiosa, il maestro può cooperare all'insegnamento della religione col consenso dell'Autorità ecclesiastica. Ebbene: accadde che il curatore d'anime per riguardi nazionali non volle impartire l'istruzione religiosa in lingua italiana, e non solo respinse ogni richiesta direttagli in questo senso, ma perfino si rifiutò d'ammettere nella sua parrocchia un altro sacerdote che s'era assunto il compito d'impartire l'istruzione religiosa in lingua italiana. Causa questo ingiustificabile rifiuto, la scuola rimase chiusa per oltre un anno, perchè l'autorità scolastica provinciale non voleva risolversi a lasciare che l'insegnamento religioso fosse impartito dal maestro laico a ciò abilitato. In un altro caso il catechista si rifiutò d'impartire l'istruzione religiosa nella lingua d'insegnamento della scuola, ed occorsero lunghe e faticose pratiche per richiamarlo al suo dovere di maestro, e ciò naturalmente con gran pregiudizio per la disciplina della scuola.

Attenendosi rigorosamente all'ordinanza del Ministero per il culto e l'istruzione del 5 aprile 1870, gli ordinariati vescovili esigono dagli scolari cristiani non solo delle scuole medie ma anche delle scuole popolari che tutte le domeniche e feste, e in talune province perfino tutti i giorni, assistano alle funzioni religiose, con che evidentemente si esercita un'ingerenza nel diritto d'educazione dei genitori, si espone a pericolo non lieve la salute dei fanciulli, e infine si limita notevolmente il libero godimento del riposo domenicale agli insegnanti già troppo affaticati.

Che il Ministero una trentina d'anni fa e anche più tardi abbia approvato una siffatta applicazione delle leggi scolastiche, può apparire forse spiegabile. Erano altri tempi e dominavano altre idee; ma che ai tempi che corrono, le leggi scolastiche vengano interpretate in questo modo e abbiano tal corollario come nel regolamento scolastico definitivo emanato di recente, è cosa deplorevole.

Perciò i sottofirmati domandano:

E' l'Eccellenza Vostra disposta a provvedere affinchè non si favoriscano più oltre le tendenze confessionali miranti a conquistare influenza sempre maggiore nella scuola, e a disporre che gli organi ecclesiastici non mettano arbitrariamente in non cale le leggi fondamentali vigenti?»

Una discussione tecnica sui lavori portuali.

Fu veramente il riflesso della discussione tenutasi nell'associazione dei tecnici di Vienna in due tornate dello scorso novembre: l'ing. Ziffer, inviato colà come rappresentante della nostra Società degli ingegneri ed architetti e della Camera di commercio, iersera, nella sala della società sunnominata, rendeva conto alle due corporazioni di quanto aveva detto ed udito. Noi abbiamo a suo tempo riassunto il vivace studio critico dell'ing. Nadory, direttore dei lavori portuali di Fiume, sulle nuove opere condotte nel nostro porto; abbiamo pure recato larghe relazioni telegrafiche sulla discussione viennese, provocata appunto, come ieri accentuò l'ing. Ziffer, dall'intervento critico del Nadory, che risollevò tutte le assopite avversioni al progetto portuale.

Il Nadory, nelle due sedute degli ingegneri ed architetti di Vienna, sostenne personalmente le proprie idee: sulla inutilità delle tre progettate dighe troppo lunghe e troppo distanti dalla riva, sull'orientazione dei moli che non presenterà i vantaggi sperati dai progettanti; infine, principalmente, sul metodo di costruzione di opere portuali usato a Trieste, al quale egli attribuì le deformazioni e il successivo crollo della testata del molo della Sanità. Il Nadory lasciò intravvedere che la forma data al nuovo porto di Trieste dipendesse da motivi non mercantili, ma piuttosto di natura militare; e su questo punto come sugli altri lo rimbeccò il delegato ministeriale ing. sup. Michel, il quale sostenne l'eccellenza del progetto adottato, per opinione anche delle più indiscutibili autorità della marina da guerra: testimonianza che non vorrebbe però dire che si tratti in questo caso di altro che d'un porto mercantile. Quanto agli inconvenienti verificatisi nella costruzione di esso, l'ing. Michel li ascrisse non al sistema usato, ma unicamente alle difficoltà che presenta il fondo marino.

L'ing. Ziffer sostenne a Vienna, come punto di vista generale, l'inopportunità di tornare allo studio di un progetto già in buona parte eseguito; pur facendo notare i difetti dell'opera, la divisione dei periodi di lavoro che crea uno stadio transitorio nocivo al commercio, la necessità di allacciare Rozzol a San Sabba per ragioni industriali, di costruire un molo d'approdo a Zaule e di creare un bacino di carenaggio.

A quest'ultima richiesta rispose il delegato ministeriale, promettendo che il dock, o il bacino di carenaggio, verrebbe fatto sul tratto libero di riva fra il cantiere San Marco e l'Arsenale del Lloyd. A ciò l'ing. Ziffer ebbe da obiettare che quel tratto di riva è già troppo ristretto per i suoi vari usi; e l'ing. Michel rispose che in tal caso si provvederà in qualche punto della riva di Muggia. L'ing. Ziffer osservò pure che i giudizi di capitani della marina da guerra potevano aver poca importanza per un porto esclusivamente mercantile, dove devono entrare anche navi completamente scariche, il che nella marina militare non succede mai; del resto non divise affatto i pareri pessimisti del Nadory sul materiale impiegato nella costruzione, attribuendo invece tutti gli inconvenienti al sistema tecnico adottato.

In conclusione, a Vienna si finì col tralasciare ogni discussione: essendosi aderito alla proposta finale del delegato del ministero di non discutere più sopra lavori in gran parte già appaltati ed eseguiti ed essendosi limitato il dibattito al problema del metodo di lavoro. Questa chiusura brusca della discussione, su domanda di un organo governativo, fu accentuata dall'ing. Ziffer come una nota caratteristica; la quale lascia comprendere che è inutile ogni ulteriore sacrifizio di persone non direttamente interessate a esaminare e a studiare un porto del quale, buono o cattivo, si potrà dire che così si è voluto «colà dove si puote».

La relazione dell'ing. Ziffer fu vivamente applaudita; dopo di che i rappresentanti della Camera di commercio si ritirarono, e si iniziò fra i membri della Società degli ingegneri ed architetti una breve discussione intorno alle cose udite.

L'ing. Picciola ci tenne a far rilevare che il dibattito viennese fu preceduto già due anni or sono da un largo studio della nostra Società degli ingegneri ed architetti intorno al progetto portuale; e il presidente, ing. Piani, lo assicurò che i verbali di quelle interessanti sedute del 1903 saranno dati alle stampe negli atti sociali.

L'ing. Parente sostenne l'assoluta mancanza di ogni novità in tutte le critiche mosse dal Nadory al progetto portuale, critiche già a suo tempo vagliate e discusse. Non sottacque certi difetti reali del progetto: per esempio l'impossibilità di evitare le piattaforme giranti e di servirsi di curve di raccordo per portare i treni sul terzo molo di San'Andrea (il futuro molo n. VII), il quale non presenterà l'angolo ottuso a ciò necessario. Rilevò però che molti miglioramenti si sono introdotti nell'impianto generale della stazione ferroviaria. Negò ogni importanza alle critiche mosse al sistema di costruzione dei nostri lavori portuali, dal momento che non si presenta un sistema migliore il quale offra uguali vantaggi economici.

L'ing. Colombicchio sorse pure a difesa del progetto, insistendo sulla larga e pubblica discussione che ne fu fatta nei primi mesi del 1903 e che gli tolse ogni carattere di imposizione e di mistero. E' impossibile - disse - costruire un porto che offra soltanto vantaggi: quello di Trieste rappresenterebbe una buona media di vantaggi reali. Non deve poi impressionare lo slittamento, il cedimento, della testata del molo della Sanità, che rappresenta una spesa di 160.000 corone, cioè il 10% delle spese complessive preventivate: giacchè in tutti i grandi lavori si deve tener conto di spese eventuali per ricostruzioni e miglioramenti, e queste importano talvolta anche il 20%. L'ing. Nadory non era molto bene informato sul sistema usato nelle costruzioni triestine; e quindi deve negarsi valore ai suoi appunti in proposito.

Ripresero quindi la parola per rettifiche di fatto e delucidazioni gli ingegneri Picciola, Colombicchio, Ziffer e Parente, e nel senso dell'ing. Colombicchio parlò pure l'ing. Gregorich. La discussione fu quindi riassunta dal presidente, che accennò allo scioglimento brusco dei dibattiti di Vienna, dove quella Società degli ingegneri ed architetti, dopo aver suscitato la questione, finì col disinteressarsene e lasciarla cascare. In tali condizioni, riuscirebbe ormai praticamente inefficace il continuare a pertrattar l'argomento in seno alla Società locale, tanto meno potente di mezzi e di influenza che quella di Vienna.

Dopo alcune comunicazioni della presidenza, commemorati i soci defunti ing. Quarantotto e architetto Giovanni Scalmanini e presa notizia dell'imminente collocamento del busto di Eugenio Gairinger nella sede sociale, il congresso si sciolse.

Per le elezioni comunali. Iersera, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, si riunirono, in gran numero, convocati dall'on. Venezian, i cittadini che formavano il comitato elettorale generale per le passate elezioni comunali. I convenuti, eletto per acclamazione a presidente dell'adunanza l'on. Venezian, si costituirono in comitato elettorale generale per le prossime elezioni comunali, eleggendo quindi a formare il comitato ristretto gli stessi cittadini che avevano esercitato tale ufficio nelle elezioni passate.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.15 precise, nella Palestra della scuola comunale di via G. Parini, l'egregio dott. A. Jellersitz terrà la sua sesta lezione di fisiologia, intitolata «Conosci te stesso» ed illustrata da proiezioni luminose. Eccone i capisaldi:

Gli organi addominali. - Quarto atto della digestione o digestione dell'intestino tenue. - I movimenti peristaltici ed antiperistaltici degli intestini. - I liquidi dell'intestino tenue. - La bile ed il suo ufficio nella digestione. - Emulsione dei corpi grassi. - Il succo pancreatico, suo ufficio nella digestione. - Storia della scoperta del canale di Wirsung. - La digestione dell'intestino crasso ovvero il quinto atto della digestione. - L'anatomia dell'intestino crasso. - La valvola ileo cecale. - L'intestino cieco e l'appendice. - I gas intestinali, ed il loro ufficio meccanico. - Come si opera la nutrizione. - La storia della scoperta dei vasi chiliferi. - La scoperta del condotto toracico. - La scoperta di Gaspare Aselli e quella di Giovanni Pecquet. - Le teorie sull'assorbimento si addimostrano insufficienti per ispiegare questo fenomeno vitale. - Il chilo e la linfa veduti al microscopio. - I corpuscoli bianchi del sangue e la loro identità coi corpuscoli del chilo.

Società degli studenti triestini. La Società degli studenti triestini raccomanda ai colleghi d'intervenire numerosi questa sera alle 6 e tre quarti pom. nei locali sociali, per prender parte alla discussione che vi si svolgerà su questioni di attualità.

Associazione fra negozianti al dettaglio. La prima delle annunziate conferenze d'interesse commerciale, si darà, stasera alle 9 pom., nella sala maggiore della Borsa. Parlerà il dott. Giorgio Piccoli: «Sui divieti di concorrenza e sulla concorrenza sleale». L'ingresso è permesso gratuitamente alle persone appartenenti al ceto commerciale ed industriale, le quali alla porta della sala riceveranno gratis analoga tessera di riconoscimento.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie indice per domenica prossima 17 corr. (tempo permettendo) una escursione sociale al Monte Re (Nanos). La partenza seguirà col treno delle 7.55 dalla stazione della Meridionale per Divacciano. I soci che intendessero prendere parte a detta escursione sono pregati di volersi iscrivere entro la sera di venerdì 15 corrente alla sede sociale, dove sarà ostensibile il programma dettagliato della gita.

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri pervennero agli Amici dell'infanzia: dalle signore patronesse Elena Glanzmann cor. 10, Gabriella Burgstaller de Bidischini 10, Laura Castiglioni 10, dal bar. Pietro Morpurgo cor. 10, dal signor Enrico Schott cor. 10, dal dott. Teodoro Escher cor. 10, dal cav. Edmondo Erhold cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ispettore navale del Lloyd, cav. Luigi Lemesich, dal cap. Nicolò Ucropina cor. 20 a favore della Casa per marinai; dal cap. Raimondo Malabotich, cor. 50, a favore del Pio fondo di marina e della Casa per marinai.

— All'Albertinum pervennero per l'Albero di Natale, dalla signora Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 50, dal signor Arturo de Albori cor. 10.

— All'«Elisabettino» pervennero, per l'Albero di Natale e le feste natalizie: cor. 30 dalla principessa Francesca Hohenlohe, 30 dal principe Corrado Hohenlohe, 40 da monsignor vescovo Francesco Nagl, 50 dal cav. Giuseppe de Parisi, 50 dalla signora Giuseppina Oblasser-de Brucker, 40 dalla sig.ra Penelope Afenduli-Morosini, 20 dalla sig.ra G. de Burgstaller-Bidischini, 10 dalla sig.ra Giuseppina Allodi-Currò, 10 da un Anonimo.

Onorificenza. Il comm. Fortunato Vivante nob. de Villabella, direttore della locale Filiale della Banca Union, è stato insignito della commenda del r. ordine ellenico del Salvatore.

Il primo panificio triestino. Numerosissimi invitati, tra i quali la stampa, ebbero ieri occasione di visitare il nuovo panificio triestino, aperto in Via Conti da una società anonima che ha creato l'impianto con potenti mezzi e che ora si dispone ad iniziare la sua attività industriale. E' veramente un magnifico stabilimento: vaste e numerose sale, ciascuna delle quali destinata ad un processo speciale nella panificazione o nella fabbrica di biscotti: una ricchezza di macchinario che sbalordisce il profano, il quale era ben lunge dal supporre che l'industria del pane, nei suoi vari momenti e nelle sue varie forme, possa abbracciare tanta quantità di macchine ad usi diversi: depositi vastissimi, ascensori fra un piano e l'altro, illuminazione elettrica, tipi di forni molteplici ed ingegnosi per mantenere l'uguaglianza di temperatura ed ottenere l'evaporazione assoluta dei biscotti di approvvigionamento.

La società del panificio si propone di svolgere per il momento un'attività commerciale all'ingrosso, limitando lo smercio al minuto nelle pistorie che essa aprirà in varie parti della città.

Nello stabilimento di Via Conti possono essere occupati 120 operai. Abbiamo notato che con particolar cura si provvide alla pulizia ed all'igiene del personale occupato nella fabbricazione del pane, creando spogliatoi dove ciascun operaio abbia il suo cassetto per depositarvi i panni prima di vestire quelli dello stabilimento, creando bagni e lavabi, che annullino definitivamente la tradizione di impurità corporale appiccicata a coloro che ci forniscono uno dei primi e più necessari alimenti.

L'ostruzionismo alla Meridionale ripreso e cessato. Come ci veniva annunciato per telegrafo da Vienna, le trattative fra le amministrazioni delle ferrovie private e gli addetti erano state improvvisamente interrotte in seguito al fatto che le amministrazioni non aderirono a trattare che soltanto con i propri dipendenti, escludendo i rappresentanti delle organizzazioni. La rottura delle trattative aveva fatto sì che i delegati dei ferrovieri si preparassero ad una ripresa dell'ostruzionismo su tutte le linee delle ferrovie private. In questo senso ricevettero istruzioni, l'altra sera, anche i capi dei ferrovieri locali. Vennero perciò riuniti tutti gli addetti alla Meridionale i quali deliberarono di riprendere ieri l'ostruzionismo, ciò che difatti avvenne. Senonchè, come ci annunciava un dispaccio da Vienna, essendosi ottenuto un accordo circa la forma delle trattative, il pericolo della ripresa dell'ostruzionismo veniva ad essere scongiurato. E, infatti, iermattina perveniva un telegramma ai capi dei ferrovieri di qui, da parte dei delegati della centrale di desistere dall'ostruzionismo. I capi lo comunicarono ai ferrovieri, ma questi continuarono nell'ostruzionismo intrapreso. Dopo il mezzodì, all'aperto, dinanzi i magazzini C i capi radunarono a comizio tutti gli addetti e li invitarono ad attenersi alle disposizioni generali prese dai delegati in Vienna. Parlò pure in questo senso il delegato dell'organizzazione locale signor Kopac, ma l'assemblea si dichiarò contraria alla cessazione dell'ostruzionismo. In seguito a ciò l'ostruzionismo continuò per tutta la giornata. Dinanzi ai magazzini della Meridionale, nel pomeriggio i numerosi carri ostruivano il passaggio. Il lavoro fu ieri ridotto al 35% del normale.

Dalle 8 alle 10 di sera alle Sedi riunite vi fu una riunione di ferrovieri sotto la presidenza del signor Jerneicich, il quale comunicò che avendo la direzione della Meridionale accettati i rappresentanti delle organizzazioni, era partito con il treno delle 6½ il delegato del gruppo locale sig. Falk. Raccomandò quindi di attendere il corso delle trattative e di desistere dall'ostruzionismo. Parlò pure in questo senso il signor Kopac, mentre alcuni oratori insistevano per continuare nell'ostruzionismo. Dopo lunga e animata discussione l'assemblea finì col decidere di riprendere stamane il lavoro regolarmente.

★ L'ispettorato del movimento della Meridionale comunicava ieri nel pomeriggio che il personale addetto ai magazzini avendo ripreso la resistenza passiva i magazzini B e C erano rimasti affollati di merci e quindi per ora non potevano essere accettate merci per questi magazzini. L'accettazione delle merci da caricarsi all'aperto non subisce alcuna restrizione.

Gli addetti ai Magazzini Generali e il lavoro domenicale al Punto franco. E' noto che gli addetti ai Magazzini Generali, ancor prima che venisse emanata l'ordinanza ministeriale, da noi riportata domenica, avevano aderito a lavorare nelle domeniche in casi d'urgenza; ma chiedevano dei miglioramenti di mercede, rilevando fra altro che lavorando la domenica gli addetti stabili non percepivano per la mezza giornata che cor. 1.60. La direzione dei Magazzini Generali concesse ora delle migliorie per il lavoro nelle ore straordinarie, portando poi la mercede per quella mezza giornata per gli addetti stabili da cor. 1.60 a cor. 3. eccezione fatta per i cursori, che sono pagati mensilmente e dei quali la direzione promise di migliorare altrimenti le condizioni.

Iersera gli addetti, radunatisi alle Sedi riunite, dopo lunga discussione, deliberarono con maggioranza di voti di accettare le migliorie concesse.

Trattenimenti sociali. Il Circolo ungherese darà sabato, nella sala degli impiegati dello Stato (via S. Francesco d'Assisi 5), un festino di ballo. Comincerà alle 9.

Incendio a Santa Croce. - Un contadino in pericolo di morire bruciato. L'altra sera, verso le 11, il tranquillo villaggio di Santa Croce era completamente addormentato. Come nelle altre case, così anche in quella segnata col N. 37, di proprietà del possidente Giovanni Terciach, tutti dormivano della grossa. La famiglia Terciach fu la prima a svegliarsi alle grida di soccorso partite dalle tettoie annesse alla casa. Le tre tettoie del Terciach, adibite ad uso di fienile, deposito di ordigni rurali e a spremitura d'olii erano in preda alle fiamme. Le grida venivano emesse dal contadino Luigi Fabian, da Lipa, un poveraccio a cui era stato dato ricovero in una delle tettoie, e i Terciach accorsero subito in soccorso di lui. Il povero Fabian, tra le fiamme che gli bruciavano le carni e il fumo che stava soffocandolo, aveva trovata in sè tanta energia da riuscire a trascinarsi fuori della tettoia ardente e cadere fra le braccia di coloro che accorrevano a lui; ma in quale stato era il misero! Egli aveva la faccia orribilmente ustionata; dei capelli non rimaneva più traccia; le sue mani perdevano l'epidermide a brandelli. Fu subito trasportato in una casa vicina dove ottenne i primi soccorsi da molti pietosi che, svegliati dai bagliori delle fiamme, erano accorsi. Tutta Santa Croce, in pochi minuti era in piedi. Da ogni parte si correva a portare aiuto con recipienti d'acqua che venivano rovesciati sul fuoco, purtroppo senza profitto, poichè il liquido era evaporato prima di poter toccare l'immenso braciere. Dalla gendarmeria era stato subito avvertito telefonicamente l'appostamento principale dei vigili, e immediatamente si recò sul luogo un treno di campagna a quattro cavalli, sotto la direzione del capitano signor Paoli. Al loro arrivo, i vigili non trovarono che un enorme focolare d'incendio, e dovettero limitare l'opera loro a circoscrivere il fuoco per impedire disastro maggiore, giacchè correva pericolo anche la casa del Terciach, e altre abitazioni vicine. Per estinguere completamente l'incendio occorsero ai nostri vigili ben sette ore d'indefesso lavoro.

Durante queste ore il povero Fabian aveva ricevute tutte le cure possibili da quanti erano riusciti ad accostarglisi, e di lui si erano particolarmente interessati anche il capovilla e i gendarmi.

Quando, alle sette di mattina, i vigili presero la via del ritorno, il misero ustionato venne con minuziose cure adagiato sul carro dei vigili stessi, con il quale lo si trasportò al nostro ospedale.

Il danno arrecato dall'incendio ascenderebbe a circa 16.000 corone. Il tutto però è coperto d'assicurazione.

Incendio. Ieri alle 12.30 mer. il comando dei vigili fu avvertito d'un incendio scoppiato in Corso N. 47 primo piano. Accorsero due treni agli ordini del tenente Bugliovaz e trovarono che in una delle stanze adibite a uso scrittoio della Cassa popolare di credito aveva preso fuoco un pezzo di pavimento, un tavolo e i coltrinaggi. Inoltre andarono danneggiati i registri e altre carte. In breve tutto fu spento. Il danno è di circa 400 cor. La causa sarebbe un fiammifero gettato a terra sbadatamente.

Piccoli incendi. Iersera alle 5.30, per causa ignota, prese fuoco una cortina nell'abitazione del signor Giovanni Samero, in via Ugo Foscolo 22, e l'incendio si comunicò pure ad alcuni vestiti. I vigili accorsi spensero in breve il piccolo incendio. Danno lieve.

★ Ieri alle 4 e tre quarti pomeridiane furono chiamati i vigili in via Giustinelli N. 11. Accorsi trovarono che aveva preso fuoco la fuliggine del camino che trovasi nel quartiere del sig. R. Richter. In breve ogni pericolo fu allontanato.

Una bambina tra le fiamme. Ieri nelle prime ore pomeridiane accadde una gravissima sventura nella famiglia dei coniugi Giovanni e Teresa Ursich, abitanti in Cologna N. 202. Una loro fanciulletta di due anni a nome Giovannina, trovandosi sola in cucina, s'accostò al focolaio e per giocare prese in mano un tizzone ardente. Ma disgraziatamente con questo si appiccò il fuoco alle vesti e in un attimo fu avvolta fra le fiamme. La madre l'avvolse in una coperta e riuscì a spegnere il fuoco, ma ormai la povera bimba aveva già riportato gravissime ustioni al torace, all'addome e alla coscia. Fu portata dapprima alla Guardia medica, poi all'Ospedale ove la si accolse nel riparto dermatologico.

Gli arresti arbitrari di un ispettore Iersera si presentarono ai nostri uffici il meccanico Federico Polli ed il nocchiere di macchina Santo Bidoli, i quali ci narrarono il seguente fatto: I due giovanotti si trovavano verso le 9 e mezzo, con alcuni loro amici, nella trattoria «Alla città di Pompei», in piazza Carlo Goldoni e, avendo bevuto alcuni bicchieri di vino, un po' allegri, si diedero a cantare. Dopo un momento entrò l'ispettore delle guardie Buciar il quale intimò al proprietario di imporre il silenzio. La comitiva infatti tacque. Mezz'ora dopo i giovanotti uscirono dal locale e, giunti in via del Torrente, il Polli udì dire dall'ispettore che li seguiva a pochi passi di distanza «anca quei due mamigoldi, sì!». Il giovanotto, adontato, domandò all'ispettore con quale diritto lui poteva distribuire simili titoli, ed il funzionario allora lo arrestò e lo condusse al posto di via Giuseppe Parini. Gli amici del Polli lo seguirono ed uno di essi, il Bidoli, domandò di venir udito come testimonio, e l'ispettore fece arrestare anche lui. Dopo averli assunti a verbale, l'ispettore fece legare i due amici e li fece condurre dinanzi l'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, il quale, in base al rapporto ricevuto, punì, seduta stante, il Polli con 8 giorni d'arresto ed il Bidoli con 5. Perchè? E chi lo sa!

I ladri in osteria. Due guardie che lunedì mattina all'alba pattugliavano per la via del Belvedere, trovarono aperta la porta dell'osteria di Maria Medvet, al N. 2, e, immaginando che l'esercizio fosse stato visitato dai ladri, una di esse, mentre l'altra si piantonò presso l'entrata, si recò a chiamare la proprietaria. L'osteria era stata proprio visitata dai ladri e la Medvet constatò la sparizione di un orologio d'oro con un ciondolo; di quattro anelli in forma di figaro con diamantini; di cinque vestiti da uomo; di un cappotto; di un orologio di metallo con catena d'argento e di due braccialetti di argento del valore complessivo di 182 corone. Fu subito chiamato sul luogo l'ispettore Rudolf, il quale, constatato che la porta non recava alcuna traccia di violenza e che la serratura era ancora chiusa, si mise a cercare quale modo avessero usato i ladri per entrare nell'esercizio e finì con lo stabilire che gli ingegnosi furfanti si erano nascosti alla sera nella latrina che si trova nella corte annessa all'osteria e durante la notte si erano introdotti nel locale; poi, fatto il colpo, avevano aperta la porta principale abbassando e rispettivamente sollevando i catenacci interni.

L'ispettore fece rapporto della cosa al commissariato di Guardiella al quale pervenne ieri mattina la notizia che ad Opicina era stato arrestato dalla gendarmeria un uomo trovato in possesso di quattro vestiti e che si ritenevano essere quest'ultimi quelli rubati alla Medvet. Si vedrà!

Dieci corone invece di un soldo. Quando, l'altra mattina, la signora Maria Vucich, abitante in via della Valle N. 10, ritornò dal mercato, si accorse che dal suo portamonete mancava un pezzo di 10 corone in oro. Come era sparito? La signora ci pensò un po' su e finì con l'accorgersi di aver consegnato per errore quella moneta invece di un soldo ad una erbivendola di piazza del Ponterosso, dalla quale aveva acquistato sei soldi di radicchio. Ieri nel pomeriggio, la signora si recò a reclamare la moneta dalla erbivendola, ma questa, che si chiama Maria Meringer, non ne volle sapere di aver ricevuta la moneta. La danneggiata allora la fece arrestare, e alla Polizia la donna dichiarò che avrebbe risarcita la signora e perciò fu rilasciata.

Furterelli. Pietro Z., di 22 anni, vetturale, abitante in via Giuliani, fu arrestato iersera in piazza Giuseppe Verdi a richiesta del suo collega Giuseppe Caligaris il quale lo accusò di averlo derubato di una bottiglia di refosco che teneva nella sua vettura.

★ Il giornaliero Rodolfo Spörk, abitante in via S. Fortunato, denunciò ieri alla Polizia che in via delle Beccherie era stato derubato dell'orologio e della catena di metallo del complessivo valore di 40 corone.

★ Domenica nel pomeriggio, ignoti ladri rubarono otto grandi botti vuote del valore di 44 corone che i facchini della ditta Fratelli Rismondi, in via del Campanile N. 3, avevano depositate al molo Giuseppino. Il danneggiato denunciò la cosa alla polizia e di rintracciare i ladri fu incaricato l'agente Boscovich. Questi, saputo che sul molo erano rimaste parecchie altre botti e, immaginando che i ladri, visto l'esito buono, sarebbero tornati per fare un secondo colpo, si mise di piantone in piazza Giuseppina e stette in vedetta. L'attesa fu lunga ma il risultato fu ottimo. Ieri nel pomeriggio, l'agente vide due uomini caricare su un carro alcune altre botti e s'impossessò dei ladri. Questi si qualificarono per Giorgio Z., di 50 anni, da Valle di Rovigno e Demetrio Prinz, di 40 anni, da Trieste. Si constatò poi che il primo è anche espulso da Trieste.

Si credeva al sicuro. Giorni fa giunse a Trieste proveniente da Smirne il negoziante Carlo M., di 39 anni, da Berlino, e prese alloggio presso un affitta camere in via Malcanton N. 19. Il M., che veste molto bene e che si dà l'aria da gran signore, diceva di essere venuto a Trieste per affari, ma la polizia scoprì invece che era fuggito da Smirne dopo aver commesso una quantità di truffe e perciò, iersera, lo fece arrestare.

Ubriaco caduto da un muretto. Ieri verso un'ora pom. un ubriaco cadde dal muretto che fiancheggia la via di Romagna - sul quale egli si era posto imprudentemente a dormire. Sollevato da alcuni passanti fu collocato in un carretto; il dottore della Guardia medica, accorso, non gli riscontrò alcune lesioni esterne. Soltanto la «piomba» era ancora immutata. Trasportato all'Ospedale, venne accolto nel camerino degli ubriachi. Non si potè sapere chi fosse perchè la sbornia gli impediva di parlare.

Affari... d'ottone.

— Se i xe boni? Ma no 'l li vedi 'rcomondo ch'ei xe de oro zechin: anei forti e grossi come sti qua no se ghe ne trova in Europa.

— Va là fanfaron che se i te lassa parlar a ti, te rivarà a vender sassi par smeraldi...

— No 'l credi che i sia boni? benon: mi me tegno i anei e lu el vadi a farse imbroiar in te le boteghe. Par vualtri, co la roba la xe fora de negozio, la diventa porcaria; chi no'l li vol, vol dir che no'l se li merita.

— E cossa te domandi de un?

— Poche ciacole, che a mi no le me piasi: el me dia sie corone l'un e chi s'ha visto se ga visto.

— Tropi bori.

— Oh, va in galera... Andemo el me li dia qua che no go tempo de perder: de sti anei qua magari 'verghene, altrochè...

Questo dialoghetto si svolgeva ierlaltro nel pomeriggio in via del Belvedere fra un facchino ed un giovanotto sui 18 anni. Quest'ultimo offriva in vendita tre anelli di matrimonio. Mentre venditore e compratore stavano contrattando, comparve una guardia, la quale, sospettando che i tre anelli fossero stati rubati, arrestò il giovanotto e lo condusse dinanzi l'ispettore delle guardie Rudolf, al posto di via del Belvedere. Ivi il giovanotto si qualificò per Francesco Marsich, di 18 anni, e dichiarò che gli anelli gli appartenevano legalmente. L'ispettore fece vedere gli anelli ad un orefice e questi, esaminatili, sentenziò che erano di pu-

Il sottoscritto, direttore del ben conosciuto

STUDIO FOTOGRAFICO di ERNESTO MIONI

Via Silvio Pellico 8, ai piedi della nuova Galleria di Montuzza,

si onora di portare a conoscenza della Spett. clientela e del P. T. Pubblico che **in occasione delle feste di Natale e Capodanno** eseguirà

2 splendide fotografie in formato réclame

per solo una corona.

Si fotografa con qualunque tempo. Fotografie non bene riuscite si rinnovano gratis.

CARLO NOVARA
già direttore di studio del cav. Leonardi di Torino
fotografo della Real Casa.

Qualunque persona procurerà un nuovo cliente, riceverà gratis tre splendide cartoline con la propria fotografia.

Verranno fotografate GRATIS quelle signorine di bell'aspetto le quali permetteranno che venga esposta la loro fotografia.

Crema Marsala Depaul

Bibita ricostituente raccomandata da molte celebrità mediche come l'unica bibita digeribile per stomachi deboli e per bambini.

Depaul Elisir

Amaro a base di Marsala ed erbe vegetali. Indicato anche per le signore. Raccomandato per prendersi prima e dopo i pasti. Usato una volta si abbandona qualunque altro amaro.

Vermouth al Rabarbaro

il migliore tipo nazionale. Vino tonico, aperitivo, l'unico che sia raccomandato come preferibile a qualunque marca estera.

Prezzi correnti gratis a richiesta.

Premiata Ditta ATTILIO DEPAUL - TRIESTE

Via Solitario 2

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON

TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5

CATALOGHI GRATIS

Pillole purgative zuccherate di Philipp Neustein

già conosciute da anni sotto il nome di «Pillole Elisabetta» e raccomandate dai primari medici

come ottimo rimedio purgativo-solubile

Non disturbano la digestione e sono del tutto innocue. Queste pillole, essendo inzuccherate, vengono prese volentieri perfino dai bambini

Una scatola contenente 15 pillole costa cent. 30; un rotolo con 8 scatole contenenti 120 pillole costa soltanto Cor. 2.— valuta austriaca — Inviando anticipatamente Cor. 2.45 si riceve un rotolo, franco.

Domandare sempre Pillole purgative di Philipp Neustein's Originali soltanto se la parte posteriore della scatola porta impressa in rosso-nero la nostra marca di fabbrica «Heiliger Leopold», protetta dalla legge. Le nostre scatole registrate, l'istruzione e gli imballaggi devono essere muniti della firma „Philipp Neustein Apotheker".

Farmacia di Philipp Neustein, al „heil Leopold", Vienna I, Plankengasse 6.

TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE

L'UNIONE COOPERATIVA TRIESTINA

DI CREDITO E DI RISPARMIO

Consorzio registrato a garanzia limitata

Piazza Ponterosso N. 4

Fondata nel 1893

apre sin d'ora la **XIVa Sezione,** sulla quale

accorda - **a condizioni facilitate** - mutui da **Cor. 300.— sino a qualunque importo** verso restituzione in **260 rate settimanali** decorribili dal **1. Gennaio 1906** (in facoltà dei sovvenzionati di effettuare la restituzione anche in **60 rate mensili).**

Informazioni all' Ufficio consorziale

Piazza Ponterosso N. 4, II piano.

Ore d'ufficio dalle 9-1 e dalle 3 alle 5 pomeridiane (soltanto nei giorni lavorativi).

Parchetti

devonsi lucidare soltanto con

„Excelsior"

Fabbrica Cere lucidine Escher & Dal Seno, Trieste.

Trattoria „All' Alba"

Riva Grumula 3

Cucina riccamente assortita a tutte le ore
Scelti vini. Prezzi miti.

Proprietario Cesare de Pave

Trattoria „ALLA LUNA"

Piazza C. Goldoni N. 11

(locale messo a nuovo, modernamente, ritrovo famigliare)

Ogni sabato domenica e festa

CONCERTO

Ingresso libero.

VINI FRIULANI, ISTRIANI E DALMATI

Cucina veneziana.

MARTINO RIGO
Trattore-Cuoco.

Cinematografo parlante Stereoptik.

Proprietario, operatore, elettricista, **cerca** amministratore socio o socia, cassiere o capitalista, disponga tre, quattro mila, lauto guadagno sicuro. Spettacoli permanenti in Venezia.
Scrivere: **Casella postale 58, Vicenza (Italia).**

Spiridione Barbich

Piazza S. Caterina N. 2

Grande assortimento Vini

ISTRIANI E DALMATI.

Vendita permanente leale
di tutte le specie nobili di
Cani di razza

dal più piccolo tipo nano al più grande colosso nel PARCO DI CANI di
WENZEL FUCHS, Praga, Klamovkaplatz (Boemia)
Prezzo corrente riccamente illustrato con numerosi consigli per l'allevamento, cura e nutrimento dei cani. Importante per amatori. Si spedisce franco verso invio di cent. 30

FABBRICHE LUIGI MERTEN

HANNOVER

SPECIALITÀ

„KNIPTO"

Bottone-fermacravatte

Patente a D. R. e Patenti estere W Z. 72814.

Novità assoluta.

RAPPRESENTANTE GENERALE:

Giuseppe Fano - Trieste

TROVASI DAPPERTUTTO.

Cercansi rappresentanti per le piazze ove non siamo ancora rappresentati.

USATE SOLTANTO

SAPONE

marca

„MASTELLO"

è il migliore per la biancheria
Trovasi presso i
Negozi di Commestibili e Drogherie.
Rappresentante:
Vitale Besso, Trieste, via Madonna mare 14

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

IL PRINCIPE CONSORTE (61)

«Nella narrazione della vostra storia fattami adesso, non vi è traccia nè di persecuzioni, nè di sventure. Avete lasciato per progetto, questa lacuna?

— Non l'ho lasciata per progetto.

«Anzi, il vero progetto era quello di rivelarvi tutta la verità e se fosse stata presente la persona che era con me ieri sera a questa ora, la vostra curiosità sarebbe stata soddisfatta.

«Ma la persona che era con me è scomparsa a un tratto misteriosamente, nel modo stesso che mi comparve dinanzi, pochi giorni addietro a Wansèe.

«Ah, Steiner, se sapeste!...

«E' una cosa inaudita, incredibile, prodigiosa... Che bella notizia sarebbe, se nello spazio di poche ore non si fosse convertita in una sciagura irreparabile!...

— Humbold, parlate. Ormai mi avete rivelato tutto il segreto del vostro passato.

«Perchè volete privarmi delle notizie che più vi stanno a cuore e di quelle la cui scienza da parte mia, può arrecarvi quell'aiuto che vi ripromettevate da me, invitandomi a questo colloquio?

L'ex giudice, abbassando istintivamente la voce e chinandosi all'orecchio del suo interlocutore, gli disse:

— Sapete chi mi dettò la lettera che avete ricevuto stamani?... Il principe Vittorio, il consorte della regina Clemenza.

Lo Steiner fece un balzo sulla seggiola.

Subito la sua fisonomia, da ansiosa che era, divenne triste e pensosa e rivelò l'improvvisa amarissima delusione.

Arrigo Humbold era impazzito: l'infelice farneticava ancora del principe Vittorio, a cui doveva l'eredità del padre.

— Voi non mi credete! - riprese l'ex giudice. — Eppure se lo aveste veduto, vi sareste arreso all'evidenza. La sua morte è avvolta in un mistero d'intrighi tenebrosi...

«Egli è vivo, ma deve lottare contro persone potenti, le quali minacciano di sopprimerlo nuovamente.

Questo discorso - se pure ve ne fosse stato bisogno - era una conferma chiarissima della pazzia di Arrigo.

— E forse l'hanno già soppresso! Siamo venuti questa notte, qui nella camera dove ci troviamo adesso e l'hanno portato via.

«E io non ho sentito nulla! Io dormivo profondamente, ero stanco, spossato, per le emozioni di ieri.

— Quali emozioni? - domandò lo Steiner, tanto per dir qualcosa.

— Il principe Vittorio andò a trovare mia moglie e le parlò di me. Elettra gli disse che mi aveva perdonato e che se fossi tornato tra i vivi, mi avrebbe accolto a braccia aperte.

Il cronista pensava:

— Ecco che la sua mente, prima fissata sull'immagine del benefattore, passa a evocare quella della moglie amata. Per quanto il turbamento psichico sia grave, vi è pur sempre un filo di ragione che ordina e concatena le idee. Forse il caso non è disperato!

— Il principe aveva bisogno di lei - continuò l'ex giudice. — Non so se lo sapete: Mia moglie è divenuta dama d'onore della regina.

— Lo so! - disse lo Steiner, e intanto pensava:

«L'Humbold legge anche i giornali e conserva la memoria... Non è un cattivo segno... Se pure la sua mente non è stata attratta su una cosa che lo riguarda così da vicino e che se fosse stato sano e nella sua condizione sociale, lo avreb-

RICCO ASSORTIMENTO
CESTINI PER NATALE
Cesti viaggio, spesa, lavoro, galanterie, bomboniere, nonchè Scope, Spazzole, Nettapiedi, Piumini, Battipanni e Pettini
a prezzi vantaggiosissimi.
SIMONE ISSMANN
Via Poste 2
Deposito: Via Torre bianca 17

OGGI APERTURA
dello Spaccio vini dalmati di Spalato
di propria produzione
in via Sanità N. 5
VENDITA ALL'INGROSSO EL AL MINUTO.
Nero cent. 64, Opollo cent. 72
Uso famiglia Opollo 64, bianco 80.
Antonio Covacich.

CHIANTI

delle più accreditate fattorie
— della —
TOSCANA
si trova presso la Ditta
FRANCESCO BISSALDI
Corso N. 31.

Stabilimento Elettro-Galvanico
di NICHELATURA, RAMATURA, ARGENTATURA e DORATURA di ogni metallo
Via San Nicolò N. 7.

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Romagna 2.
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

FABBRICA
Confezioni in Carta e Cartonaggi
RODOLFO MANGOLD, TRIESTE
Casa fondata nel 1882
SPECIALITÀ DI PRODUZIONE:
Scatole e Sacchetti per campioni.
Scatole d'imballaggio e spedizioni postali.
Scatole „Claque" per spedizioni.
(proprio brevetto per tutti gli Stati d'Europa).
Serpentine in colori singoli e bandierata
Coriandoli in colori singoli e colori assortiti
Per commissioni (di qualsiasi genere di cartonaggi o confezioni in carta) rivolgersi nel proprio Deposito Carta, Cartonaggi ecc.,
in **Via del Campanile N. 2**
Telefono: Deposito 188, Fabbrica 1105

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

FATTORIA
MARCHESE DE CONCINA
in VILLANOVA di FARRA
presso GRADISCA
VINI DA PASTO FINISSIMI
in **fusti** ed in **bottiglie**
delle **VIGNE già LEVI**
PREMIATI CON LE MASSIME DISTINZIONI IN VARIE ESPOSIZIONI

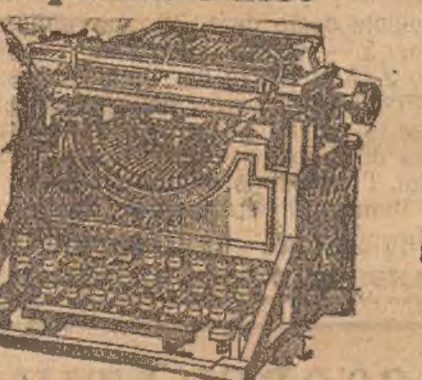
NERI	*BIANCHI*
CARMENET (Bordeaux)	**PINOT BLANC** (Borgogna)
PINOT NOIR (Borgogna)	**PINOT GRIS** (Ruländer)
BLAUFRAENKISCH della Franconia	**SAUVIGNON BLANC**
	TRAMINER della Renegovia

BLAUFRAENKISCH: ottima qualità, **per famiglia,** a modico prezzo.
Consegna a domicilio FRANCO DAZIO anche per sole 6 bottiglie.
Listini dei prezzi e campioni si possono avere a richiesta dal
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE
VITTORIO RAINIS, Via Vincenzo Bellini 13. Telefono 1258

BUON GUSTO ED ECONOMIA.
Lampadari, Apparati per luce incandescente, Tubi d'ogni specie
TULIPANI
ed altri articoli per l'illuminazione di qualunque locale
ERMANNO CATTELANI, Acquedotto 10

PRIMO CANTIERE NAVALE DALMATO
— DI —
DOMENICO IVANKO - SPALATO
provveduto di tutto il macchinario moderno.
Assume sotto garanzia qualunque lavoro di costruzione navale in legno
nonchè
riparature e puliture di scafi, sia in legno che in ferro.
Il cantiere eseguì finora con lode, attestata in iscritto, diversi lavori per conto della I. e R. Marina da guerra, dell'Impresa dei lavori portuali di Trieste, della navigazione a vapore Fratelli Rismondo e di molti altri privati.
Indirizzo: **Cantiere Ivanko - Spalato.**

I più utili regali per NATALE E CAPODANNO sono le Macchine da cucire **SINGER.**
Trovansi soltanto nei negozi che portano l'insegna qui a lato.
— COMPAGNIA SINGER —
Società Anonima in Macchine da cucire
Trieste, Corso 24 **Trieste, Corso 24**

MACCHINE DA SCRIVERE
di prima classe

con scrittura visibile e tutte le moderne innovazioni
2 anni di garanzia. Nessuna antecipazione. Verso
= piccole rate mensili =
BIAL & FREUND, Vienna XIII|1
Dettagliato Prezzo Corrente N. 793 S. gratis e franco.
Cercansi rappresentanti

DEPOSITO
MOBILI
della Fabbrica del Consorzio Falegnami in Gorizia-Salcano
Via dei Rettori (Rosario) - Trieste
Solidità — Eleganza — Novità assoluta — Prezzi di concorrenza
Facilitazioni di pagamento — Si assumono lavori edili.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

BISCOTTINI GATTI
della London Biscuit Factory **SONO I MIGLIORI**
TROVANSI DAPPERTUTTO
La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità

be indubbiamente inorgoglito e colmato di gioia.

— Non vi ha sorpreso che la regina per eleggersi una nuova dama d'onore abbia pensato a mia moglie, che nulla certo aveva chiesto a nessuno e che dopo il gran rumore sollevato intorno al suo nome, all'epoca della mia scomparsa, se ne viveva ritirata, quasi per far dimenticare alla società i sospetti che erano caduti su di lei? Vi ho già parlato dell'origine plebea ed oscurissima di mia moglie. A Corte certo non si poteva ignorare che essa è la figlia di un carrettiere di Zigovia.

«Perchè, dunque, preferirla a tante dame della più antica nobiltà del Fridemberg?».

Lo Steiner aveva sbarrato in faccia all'ex giudice, i suoi occhi celesti chiari.

Un pazzo non ragiona con tanta logica!

Quelle considerazioni erano state fatte anche da lui, Steiner, dal cronista abile e perspicace della «Gazzetta di Fresia».

— Ebbene - continuò Arrigo - io ne so la ragione e posso dirvela.

«La contessa possedeva una lettera del principe Vittorio scritta a me, nella quale egli mi prometteva di fare ammettere mia moglie come dama d'onore della regina.

— E' dunque vero! - esclamò lo Steiner. — Avevo inteso dire qualcosa di simile da un personaggio di Corte, ma come voce, non come cosa certa.

— E' proprio vero - disse Arrigo - ma v'ha di più: la lettera, per quanto porti la data del 10 marzo 1900, è stata scritta pochi giorni or sono dal principe Vittorio.

Lo Steiner si lisciava il mento e batteva un tacco a colpi lenti; segno che era immerso in un profonda meditazione.

Infatti tutte le sue facoltà mentali erano concentrate a risolvere il difficile enigma che gli presentava l'ex giudice, il quale a momenti parlava come persona savissima, a momenti diceva cose assurde, stravaganti, inverosimili.

— E invero - riprese Arrigo - perchè mia moglie doveva valersi di quella lettera tre anni dopo la mia morte?

«E per qual ragione il principe avrebbe promesso a me di prendere mia moglie come dama d'onore? Non era già grande il beneficio che egli mi aveva fatto, rinunziando all'eredità di mio padre?

Lo Steiner non sapeva raccapezzarsi: Arrigo ragionava troppo bene per essere pazzo e tuttavia le cose che egli asseriva erano pazzesche!

— Dunque, secondo voi - disse con voce svogliata - il principe Vittorio è uscito dalla sua tomba per fare accogliere dalla regina la contessa Elettra come dama d'onore!

— Non certo per questo. Egli medita un piano di vendetta molto complicato, contro i suoi nemici.

— Anche i suoi nemici saranno defunti risorti, io credo! La lotta non sarà impari! - esclamò lo Steiner, per vedere a qual punto era arrivata la pazzia di Arrigo.

— I suoi nemici sono persone vive, ricche e potenti, almeno così mi ha detto più volte il principe.

«Io non li ho mai veduti! Sono stato seguito, è vero, per una giornata intiera; ma costoro erano agenti degli avversari, non facevano che obbedire a ordini ricevuti.

— Se i nemici del principe sono vivi, che cosa possono contro un morto?

Ugo Melpit. (Continua).

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

rissimo... ottone, del valore complessivo di 60 centesimi. Il Marsich allora dichiarò di aver trovati i... preziosi nell'interno della ferrovia Meridionale. Fu condotto agli arresti.

L'anello «tocca e sana».

— Vedi, questo è un anello che avrà il valore intrinseco di trenta o quaranta fiorini e, vedendolo non si direbbe che costasse neanche dieci, ma invece ha valore grandissimo. Questo è un anello e non è un anello poichè, se tu lo possedessi....

— Lo impegnerei....

— Lascia andare. Se tu lo possedessi, lo terresti al dito e nulla più senza sapere che con esso tu possiedi nientemeno che un «tocca e sana».

— Non comprendo.

— Ecco: tu ti ferisci e perdi sangue, allora ti poni due o tre volte sulla parte lesa la pietra dell'anello e, il sangue si ferma come per incanto e la ferita si chiude in un batter d'occhio...

Questo il discorsetto fatto tre mesi fa dal marittimo Giovanni Zarafonitis, al suo collega Michele Simichdalas, di 20 anni, dalla Grecia. Alcuni giorni dopo, il Zarafonitis si accorse col massimo dolore che il suo magico anello era sparito e concentrò i suoi sospetti sul collega. Si diede a cercarlo ma non lo trovò che iersera e lo fece arrestare. Il giovanotto riconsegnò l'anello e dichiarò di averlo preso in seguito all'aver udite le lodi del suo proprietario. Nondimeno fu trattenuto in arresto.

Caduto in Arsenale. Il bracciante Giacomo Zollia, d'anni 60, abitante in via dell'Industria N. 31, ieri mentre lavorava all'Arsenale del Lloyd, cadde da un'armatura e riportò una lussazione alla spalla sinistra. Accompagnato all'Ospitale fu accolto nella decima divisione.

Fra un ponte e un carro. Ieri nel pomeriggio il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via Gioachino Rossini, ove trovò il manovale Giovanni Lorenzi d'anni 32, abitante in S. M. M. sup. N. 6, il quale era stato preso fra una balustrata del Ponte nuovo e un carro che passava. Aveva riportato contusioni alla regione sacrale lombare.

Ustioni. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Giulia N. 73, ove trovò la sartina Carmela Massen, di 15 anni, la quale aveva riportato gravi ustioni alla coscia e alla regione gluteale. Mentre ella si trovava vicino al focolaio, una favilla le aveva incendiato le vesti.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Teodoro Tarruzin, d'anni 24, manovale, abitante in Chiarbola super. 607, per una contusione all'avambraccio destro; Francesco Smet, d'anni 21, muratore, abitante in via del Salice 1, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Giovanni Blocher, d'anni 58, abitante in via dei Giuliani N. 12, per la distorsione della mano destra; Giorgio Berlot, d'anni 13, abitante in via Pindemonte N. 1, per la distorsione della mano destra; Giovanni Rossi, d'anni 50, bracciante, abitante in via dei Lavoratori N. 5, per escoriazioni allo zigoma sinistro; Angelo Balarin, d'anni 37, falegname, abitante in via dell'Istituto 20, per escoriazioni alla mano destra.

Cadute. Ieri mattina il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via Molin a vapore 4, ove trovò la casalinga Elisa Frizotti, d'anni 29, la quale cadendo per le scale s'era prodotta la distorsione dell'articolazione del crure destro.

— Alla stessa istituzione ricorse ieri Antonio Lampich, d'anni 34, carpentiere, abitante in via dei Bachi 19, il quale aveva una ferita lacero-contusa al vertice del capo, lunga 12 cm. Disse d'esser caduto per via.

— Ieri mattina fu accompagnato all'Ospitale il muratore Pietro Marcusa, di anni 16, abitante a S. Luigi il quale mentre passava per la via Domenico Rossetti era caduto ed aveva riportato la frattura del femore sinistro.

Fu accolto nella decima divisione.

Corrispondenza aperta. - *Cittadinanza.* - Figli maggiorenni non seguono i genitori nei cambiamenti di cittadinanza o pertinenza, ma devono chiedere per sè indipendentemente e la cittadinanza e la pertinenza. — *Carmen 30.* Quanto lo sposo dona all'altro in relazione al futuro matrimonio, può essere richiesto in via civile da quello fra gli sposi, senza colpa del quale il fidanzamento venga annullato. — *Istriano.* Si rivolga ad un libraio, che le fornirà i cataloghi dei singoli editori. — *Genovese.* I principali giornali di Genova sono: «Secolo XIX», «Caffaro», «Corriere di Genova», «Lavoro». — *Assiduo meccanico.* In via e piazza Trauner vi è qualche casa vecchissima, costruita in pietre cubiche delle primitive mura romane, ma era ricoperta da intonaco. — *Negro.* Sì. — *Parenzo.* Padova ha 72.000 ab., Verona 88.000. — *Vecchio abbonato.* Il nome francese di quell'intingolo è «chaudeau»; *zavaion* o *zabaglione* è parola veneta. — *Enrico.* La signorina Camporelli e il baritono Lunardi sono a Milano. Il basso Walter canterà durante la stagione di carnevale-quaresima al San Carlo di Napoli; indi, in aprile, andrà scritturato all'Opera di Buenos-Ayres. — *Leonora.* L'ultima rappresentazione della *Favorita* a Gorizia si diede domenica scorsa. — *Bohèmien.* Parte degli artisti della compagnia di canto scritturata dall'impresa Piontelli sono già arrivati a Trieste. — *Artista.* Il tenore Albani canta la *Norma* alla Pergola di Firenze. — *Curioso.* La seconda opera che si allestirà alla Scala di Milano nell'attuale stagione sarà il *Fra Diavolo* di Auber.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.1, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 777.8. Oggi: alta marea 9.12 ant. e 11.10 pom. - Bassa marea 3.93 ant. e 4.21 pom.

Ogni giorno una. Bimbi precoci.

— Caro Pierino, oggi sei stato castigato, ti ho veduto che eri inginocchiato davanti al tavolo della maestra.

— No, Gigina! Le ho fatto soltanto una dichiarazione d'amore.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. I destini del popolo tedesco: un sogno. — I nuovi cardinali (Sic). — Rientrando in Russia (Noemi Trenti d'Agostini). — Le pillole dorate del sultano (P).

Notiziario. La ripresa dell'ostruzionismo alla Meridionale. — I detentori del premio Nobel. — Le avventure di Sarah Bernhardt al Canadà.

Mondo affari. I trattati commerciali col Belgio e l'Inghilterra al Reichstag.

Teatro Arti e Lettere. — Il trionfo della «Salomè». - Wilde trionfa.

Sport. La corsa ciclistica dei sei giorni. — Grande vittoria americana.

Ultima Ora. La reazione in Russia. — Le voci delle dimissioni di Witte. — Pobjedonoszeff in auge. — Charbin incendiata. — I provvedimenti militari per la Boemia. — Nasi a Roma?

Dalla Provincia L'Associazione cittadina di Rovigno e il suffragio universale.

Teatri e Concerti

Goldoni. La nuova commedia in tre atti della egregia signora Enrica Barzilai-Gentilli: «El pare de novo genere» procurò agli esecutori una chiamata dopo l'atto primo, tre dopo il secondo, due dopo il terzo. Un successo soddisfacente, dunque, che fa sì che il nuovo lavoro domani sera si replichi.

La commedia ha movimenti e atteggiamenti comici, e ha l'aria di una satira, a fior di pelle, sì, ma sempre satira, non contro il divorzio ma piuttosto contro la manìa del divorzio, che spinge i coniugi dissenzienti ad arrampicarsi, anche per motivi non abbastanza serî, sui paragrafi della legge pur di ottenere il loro scopo. Il divorzio, come si sa, in Italia non c'è, ma c'è in Ungheria, e secondo un paragrafo della legge ungherese, uno può diventare cittadino ungherese (e quindi suscettibile di «divorziare») facendosi adottare per figlio da uno che già sia cittadino di quello Stato. Su questo paragrafo di legge scherza leggermente l'autrice del «Pare de novo genere» presentando sulla scena un albergatore veneziano domiciliato da molti anni in Ungheria, il quale, per restaurare le sue disastrose condizioni finanziarie, accetta, verso un compenso in denaro, di fungere da padre adottivo. Ma i due coniugi, invece, visto che la colpa del marito si riduceva ad una scappatella, finiscono col riconciliarsi. E quindi, addio divorzio, e pericolo per il povero «sior Tita», l'albergatore, di vedersi sfumare il compenso promessogli; ma, per la gioia della riconciliazione, la sommetta gli viene data egualmente, cosicchè nessuno ha da rimetterci alcunchè.

La situazione comica trovata dall'autrice quale base della sua commedia è senza dubbio indovinata; ma, francamente, essa avrebbe dovuto, a nostro parere, essere maggiormente arricchita e abbellita di episodi brillanti, di vivace intreccio e di agile movimento scenico. La commedia, così com' è condotta, si presenta ingenua e scheletrica; e la riconciliazione finale degli sposi dissenzienti è fatta intravvedere al pubblico fino dalle prime scene dell'atto secondo, mentre più abile sarebbe stato farla giungere inaspettata o crearla per virtù di nuove circostanze, con maggiore scaltrezza di risorse teatrali. Il dialogo di questa commedia è però scorrevole, e la figura del protagonista, benchè suscettibile di essere colorita e per così dire «lavorata» con maggior vivacità di tinte comiche, desta ilarità in vari punti. E' da notarsi, del resto, che lo scrivere la vera commedia comica è assunto ben più difficile che il dare al teatro la commedia di sentimento. Sia il pubblico che la critica, quando si promette di farli ridere, diventano più esigenti.

L'esecuzione data alla nuova commedia da parte della compagnia Zago avrebbe potuto essere più «mossa». La signora Baldanello, tuttavia, fu come sempre, graziosa e valente; Emilio Zago trovò buoni accenti di comicità; molto colorito fu il Merkel; e accurati gli altri.

Questa sera la compagnia va a dare una unica recita a Pirano. Domani, come dicemmo, «El pare de novo genere» si replicherà.

Politeama Rossetti. Ricordiamo che questa sera alle 8 si darà la seconda rappresentazione dell'applaudito «Don Pasquale» a totale vantaggio dell' Associazione Italiana di Beneficenza».

★ La Direzione ci comunica che, per offrire a una cerchia più larga della popolazione la possibilità d'assistere all'interessante spettacolo, ha deciso di ridurre i prezzi dei posti a sedere come segue: Poltroncine cor. 4, sedie in platea cor. 1, palchi piepiano cor. 50, palchi primo ordine cor. 20.

I posti nelle gradinate, galleria e loggione sono liberi.

Fenice. Alla penultima di «Alì-Babà» il pubblico accorse abbastanza numeroso. Oggi si dà l'ultima della fortunata operetta.

Domani «Santarellina», e venerdì, per beneficiata dell'artista Domenico Berardi, una delle colonne della compagnia Magnani, si rappresenterà l'operetta «I granatieri».

Filodrammatico. Questa sera si dà la prima rappresentazione della piccola trasformista Tina Parri detta la «Fregolina», la quale promette di svolgere un variatissimo programma sostenendo da sola lo spettacolo per oltre due ore.

Spettacoli d' oggi.

ROSSETTI. Rappresentazioni straordinarie pro Assoc. ital. di beneficenza. - Ore 8. *Don Pasquale*, in 3 atti, di G. Donizetti.

GOLDONI. Riposo.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *Alì Babà*, in 4 atti e 8 quadri; musica del m.o Lecocq (nuovissima).

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione di Tina Parri (Fregolina), con programma variato.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il pir. a. u. «Kelet» naufragato.

Un telegramma da Bucarest, annunzia che il nuovo piroscafo a. u. «Kelet», della Società ungherese di navigazione, partito la mattina del 10 corr. da Sulinà per Costanza sarebbe naufragato. A bordo oltre a un discreto carico di grani ed all'equipaggio composto di 24 uomini si sarebbero trovati pure parecchi passeggeri. Il telegramma in parola non dice nulla circa il salvataggio delle persone.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Elektra» da Alessandria e Brindisi con 8 pass., «Metcovich» da Metcovich e scali con 20 pass., «Salzburg» da Odessa e Vallona con 6 pass.; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 3 pass., «Adria» da Malaga e Venezia; e lo scooner a. u. «Algina» per Santorino.

— Partirono i pir. del Lloyd «Galatea» per Prevesa, «Carinthia» per Braila, i pir. a. u. «Ellenia» per Calcutta, «Biocovo» per Metcovich e «Triestino» per Sebenico.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Dubac» partì l'8 da Methil per Trieste, «Matlecovitz» partì l'11 da Fiume per Londra, «Kalman Kiraly» partì pure l'11 da Fiume per Rouen, «Zrinyi» arrivò l'11 a Genova, «Kassa» il 10 a Valenza, «Balaton» il 10 a Cardiff, «Immacolata» da Nicolajeff passò Costantinopoli ieri diretto al Pireo, dove si rifornirà di carbone e quindi proseguirà per Marsiglia.

Lloydiani. «Moravia» arrivò il 10 a Calcutta, «Koerber» da Trieste per Durban proseguì il 9 da Aden per Mombassa, «Habsburg» da Alessandria proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi per Trieste dove arriverà stamane alle 10, «Trieste» da Kobe per Trieste proseguì l'8 da Singapore per Penang, «Bohemia» da Durban per Trieste proseguì l'11 da Zanzibar per Mombassa.

«Austro-Americana». «Dora» diretto al Messico arrivò il 10 a La Guayra e proseguì l'11 per Veracruz, «Alberta» arrivò l'11 a Galveston, «Giulia» da Trieste proseguì l'11 da Palermo per Nuova York.

12 dicembre.

Da GRADISCA.

— Un marito brutale.

Nel pomeriggio d'oggi il calzolaio Giorgio Devetag, che s'era appena destato da un sonnolino fatto per smaltire una piccola sbornia, credendo di udire parlar male di lui dalle donne di casa, prese una forma di stivale, e si slanciò sulle donne menando alcuni colpi contro la moglie Teresa. Invece feriva certa Angela Badini, casalinga, che s'era recata in casa Devetag per certi lavori. La povera donna riportò una ferita di taglio alla testa, percui dovette ricorrere al medico.

Il Devetag, profittando della confusione, scappò a costituirsi al Municipio, chiedendo di essere arrestato. Fu esaudito.

Il Devetag, alcoolista abitudinario, ne fa passare di tutti i colori alla famiglia. Iersera, in seguito ad eccessi commessi l'altra notte, era stato citato con la moglie al Municipio ove il podestà lo eccitò a cambiar vita. Furono come si vede parole sprecate.

Da CORMONS.

— Contro una scuola della Lega.

L'altro ieri qualche mascalzone calato dai monti a Nebola lordò la facciata della scuola della Lega nazionale di Nebola e frantumò quasi tutti i vetri delle finestre. La gendarmeria di Dolegna praticò cinque arresti. Gli arrestati sono tutti sloveni.

— Per il promovimento delle piccole industrie.

Il nostro Municipio annuncia che l'Istituto per il promovimento delle industrie, a Gorizia, stabilì di tenere a Cormons il chiesto corso di perfezionamento per sarti, dall'8 gennaio al 3 febbraio 1906.

Da CAPODISTRIA.

— Rappresentanza comunale.

Presenti 26 rappresentanti, il Consiglio tenne iersera una seduta pubblica. Fra le altre comunicazioni il podestà fece quella dell'atto rivolto testè dalla Deputazione al sig. Adolfo Schaffenhauer-Neys per esprimergli il rincrescimento generale per il suo ritiro a vita privata, e i suoi vivi ringraziamenti, rilevò poi lo sviluppo preso dalle installazioni elettriche nelle case private, sì da assicurare ormai il successo finanziario dell'impianto; la generosa offerta di cor. 200 a scopo di beneficenza da parte del solito oblatore che desidera restare ignoto; lo scontro regolare di cassa praticato il 22 settembre p. d.; l'affittanza quinquennale, mediante pubblica asta, del fondo a mare di Porta Isolana, per uso di cantiere, al signor Giovanni Girotti verso il prezzo vantaggioso di cor. 600 annue; la disdetta del Sovrano erario al termine contrattuale del 31 ottobre p. v. per i locali terreni del palazzo comunale affittati ad uso dell'ufficio delle imposte.

Relatore per tutti gli argomenti il cons. avv. Derin, la rappresentanza approvava quindi in discussione generale ed articolata, giusta riferta e proposta della commissione di finanza, i consuntivi comunali pro anno 1904; aumentava di cor. 70 annue la graziale a favore degli ex bidelli Carlo e Caterina Schiavi. Ottennero parere favorevole le domande per la concessione di una fiaschetteria, di una osteria nel villaggio di Bertochi, di un caffè e di uno spaccio di vino senza sosta di consumo, negativo invece una birraria, un albergo-trattoria e un'osteria. Secondo la graduatoria del Consiglio scolastico locale veniva adottata questa proposta di terna per il posto di maestro superiore di II categoria presso la scuola popolare slovena di Lazzaretto: I Giuseppe Valentich, II Giuseppe Bertoch, III Antonio Tul, e presentata per la nomina a sottomaestra della scuola stessa l'unica concorrente Eleonora Saoti. Infine, a di lui istanza fu conferito il posto vacante di assistente contabile presso la civica cassa al praticante sig. Bartolomeo Quarantotto.

Da ROVIGNO.

— Elezioni della Camera di commercio.

Lunedì 18 corr. seguiranno le elezioni di completamento della Camera di commercio e d'industria dell'Istria. Dalle 9 ant. alle 12 mer. voteranno gli elettori della sezione commerciale per eleggere quelli delle categorie «a» e «c» un membro per ciascuna, che deve avere il proprio domicilio a Rovigno, e quelli della categoria «b» due membri uno almeno dei quali deve esser domiciliato a Rovigno; dalle ore 3 alle 5 pom. voteranno gli elettori della sezione industriale per eleggere quelli della categoria «a» due membri, che possono essere domiciliati in qualunque luogo della provincia e quelli della categoria «b» tre membri, dei quali uno almeno deve aver domicilio a Rovigno. Nel giorno 21 dicembre la commissione elettorale procederà allo scrutinio.

★ La presidenza della Società Politica Istriana ha presentato i candidati per i seggi vacanti, e ciò dopo sentiti i gruppi di elettori interessati.

— Conferenza Cabrini.

Giovedì 14 corr., sotto gli auspici di questo Circolo di studi sociali, la signora Maria Cabrini terrà una conferenza sul tema «La donna e il socialismo».

Errata-corrige. Nel ringraziamento di Giuseppe e Lucia Timeus, di Portole, pubblicato ieri, leggasi **Giov. dott. Pesante,** anzichè Pesanti.

Amministratore

assolto scuola agraria, età 34 anni, pratico in tutte le faccende agrarie e viticoltura, con buoni attestati, servito come sotto ufficiale presso le scuderie dello Stato, parla e scrive italiano, tedesco e sloveno, cerca di migliorare posto. — Informazioni sub «Amministratore» al «Piccolo».

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
paga l'
NTERESSE del 4%
anche per piccoli importi di denaro in conto corrente.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

LEOPOLDO WEIS
Sensale di stabili
tiene a disposizione pronti capitali al 4¼%
Via Acque 5 e Caffè Chiozza, tel. 400

Tintoria, Lavatura
— e —
PULITURA A SECCO
con macchine a vapore
ALBINO BOEGAN
Via Farneto 11

Koestlin, Alberto
Koestlin, Sire-Sire
biscotti finissimi, i più economici biscotti da tè, eccellenti per bambini e malati, molto nutrienti, facilmente digeribili.

Burro! Miele!
Burro naturale, finissimo da tè, giornalmente fresco, cassetta da 5 chilog. Cor. 9.—, Miele naturale del 1905 in scatole di latta da 5 chilog. Cor. 6.—. Per prova metà burro metà miele Cor. 7.40 franco verso rivalsa.
Pollame ingrassato
macellato fresco, 1 oca grassa o per arrostire con pollo, oppure 3 anitre oppure 4 poulards bene spennati ogni gruppo Cor. 6.50.
Miele da tavola
di I.a qualità, canestro da 5 chilog. Cor. 3.50.
Blumenkranz (ditta esportatrice) Czortkow 7/3.

PROVENIENZA DIRETTA

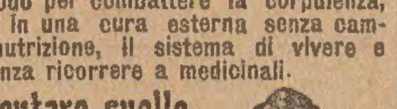
NUOVI ARRIVI DI STIVALI AMERICANI
WALK-OVER
In occasione delle feste di Natale e Capodanno
SPECIALI ARRIVI
STIVALI NOVITÀ FRANCESI
per signore, signori e fanciulli
FRATELLI FASSEL
già D. H. Pollak & C.o
Trieste - Corso 7

Birra San Paolo
Fabbrica di Birra e Malto a Reichenberg a Maffensdorf, Boemia settentrionale.
Primissima specialità di Birra **che viene smerciata due volte all'anno**, e cioè per Pasqua e per Natale, e che quest'anno verrà messa in vendita cominciando da
Domenica 24 Dicembre
finchè sarà esaurita la quantità limitata, nei più frequentati ristoranti della Monarchia a.-u.
RAPPRESENTANZA GENERALE
FR. VOLPICH, i. r. fornitore di Corte

Il DIVANO-LETTO Machnich, patentato
Premiato all'Esposizione di Firenze 1905 con gran premio e medaglia d'oro
è l'unico dei divani per dormire che è sempre pronto a servire da letto e che contiene materassi e guanciali comodissimi.
Indispensabile a quelle famiglie che vogliono **restringere il proprio quartiere** al minimo possibile.
Si accordano pagamenti rateali. Prospetti e Prezzi correnti gratis
ANTONIO MACHNICH, Via S. Giovanni 10

PELLICCERIE
IN RICCHISSIMA SCELTA
Succ. PIETRO TAVOLATO, Trieste, Corso 19

LA MIGLIORE
"APENTA"
ACQUA NATURALE PURGATIVA.
DEPOSITI A TRIESTE: Drogheria Giov. Cillia Mario Lang (Farmacia Serravallo) e Francesco Meli.


TRAPPOLE AUTOMATICHE
per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè **Trappola «Eclipse» da blatte,** piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte. F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller,** Vienna II, Kurzbauergasse 4/12. Numerosi certificati di elogio

METODO PER DIMAGRARE
Nuovo metodo per combattere la corpulenza, consistente in una cura esterna senza cambiare la nutrizione, il sistema di vivere e senza ricorrere a medicinali.

Per diventare snelle
e nel tempo stesso acquistare in salute, si faccia uso solo del
Sapone Ural
Non più pinguedini, nè fianchi sporgenti, ma agilità giovanile, una figura armoniosa, una vita elegante; tutto ciò senza cambiar sistema di vita. Affatto innocuo. Cura semplice, gradevole. Nè dieta nè medicamenti. Preparato naturale garantito che non pregiudica la salute. Migliaia di certificati di elogio. Il Sapone Ural, contribuisce alla diminuzione dell' esuberanza di grasso su quelle parti del corpo su cui viene adoperato, impedisce la pinguedine ed abbellisce la figura delle signore, dei signori e dei bambini. Il SAPONE URAL contiene un estratto di erbe più volte purificato, che ha la virtù di assorbire dalla pelle le conglomerazioni di sostanze grasse che vi si trovano, senza danneggiare la salute, ciò che succede invece usando costantemente per uso interno certi cosidetti *medicinali*. Il SAPONE URAL vendesi, compresa istruzione, in grandi pezzi da 250 gr. a Cor. 4.—, 3 pezzi Cor. 10.—, 6 pezzi Cor. 16.—, 12 pezzi Cor. 30.—. Spedizioni verso rivalsa o contro pagamento anticipato. Da 3 pezzi in più franco di nolo.
Ordinazioni rivolgere al Deposito principale
M. FEITH, Vienna VI, Mariahilferstrasse 45.

PER BAMBINI DEBOLI E CONVALESCENTI
Usato da oltre 50 anni con ottimi risultati

L'Olio di Fegato di Merluzzo
„SERRAVALLO"
Marchio di fabbrica
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni
purissimo, preparato a freddo, con fegati freschi e scelti.
semplice e jodoferrato
Il migliore tra i ricostituenti perchè
il più semplice e naturale
Indicatissimo nell' **anemia, rachitismo, indurimenti glandulari, tossi ostinate** ecc. Ottimo rimedio **per ristorare la nutrizione** nei bambini e adulti.
Vendesi nella Farmacia Serravallo, Trieste

Nelle malattie della vescica e dell'uretra
l'unico rimedio veramente efficace è il
Santal-Palmyrèn
del Dottor LERAS
come viene confermato da migliaia di lettere di ringraziamento.
Raccomandato dai medici!
Una scatola con istruzione Cor. 2.50
Deposito a Trieste: FARMACIA SERRAVALLO
Deposito generale: FR. WITEK e C., Praga 128
Nei luoghi dove non vi è deposito spediamo direttamente.

INDRA TEA
è il migliore Tè.
TROVASI DAPPERTUTTO. Indra Tea Import-Company, Trieste, Via Torre bianca 9, Telef. 1109.

— Tribunale circolare.
In esito a un dibattimento tenuto sotto la presidenza del cons. dott. Devescovi: Martino Razzan di Giovanni, d'anni 21, da Sanvincenti, e Giovanni Razzan fu Vito, d'anni 50, dai Resenzi di Sanvincenti, per crimine di opposizione alle guardie e per delitto di tumulto furono condannati il primo a tre mesi, il secondo a due settimane di carcere duro.

In esito a dibattimento tenuto sotto la presidenza del cons. Rode: Pietro Dudda di Giovanni, agricoltore, d'anni 17, da Saliceto (Verbenico) per crimini di grave lesione corporale e di estorsione e per contravvenzione d'illecito porto d'armi venne condannato a quattro mesi di carcere duro inasprito.

Da TRIBANO.

— Per la nostra scuola.
Sono già 15 giorni che alla nostra scuola manca un docente. I nostri fanciulli vanno gironzando per le strade, annoiati e disoccupati ad imparare il... dolce far niente. Il Consiglio scolastico dovrebbe provvedere la nostra scuola di una forza insegnante.

Da FIUME.

— L'erezione del cantiere navale.
Sono principiati i lavori per l'erezione del cantiere navale per conto della Società «Danubius» di Budapest, il quale sorgerà nella località Bergudi ove esisteva il cantiere Howald di Kiel. I lavori procederanno da qui a due mesi con grande lena e così i vari corpi di fabbrica potranno essere ultimati al più tardi per il maggio o giugno. Compiuto il cantiere, a quanto si dice, vi saranno impiegati non meno di 500 operai, il cui numero aumenterà gradatamente, non appena la «Danubius» potrà dare mano alla costruzione delle torpediniere in proporzione alla quota spettante all'Ungheria nel bilancio della marina.

— Torpediniere inglesi.
Giovedì giungeranno qui quattro torpediniere d'alto mare della marina inglese le quali dopo un giorno proseguiranno per il Mediterraneo.

— Protesta.
La nostra Associazione dei negozianti ha presentato al Governo una energica protesta contro l'agenzia del Lloyd austriaco di Calamata, la quale si sarebbe rifiutata di accettare spedizioni di merci per la nostra piazza.

— Emigrazione.
Domani col piroscafo «Carpathia» partiranno per Nuova York altri 2000 emigranti, fra cui si trovano parecchi israeliti russi sfuggiti alle persecuzioni delle bande nere di Odessa.

Sciarada incatenata.

Dolce parola amorosa il *primiero*
Si turba il marinar se nel *secondo*
Urtar sente l'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
FORO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 665.—, Staatsbahn 656.—, Alpine 490.—, Lotti turchi 143.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.— (208.90), Disconto 186.20 (186.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.90), Rendita 105.85 (105.85), Meridionali 733.— (734.—), Mediterranee 455.— (455.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.70 poi sino —.—. Chiusa francese 99.82 (99.62), Italiana —.— (105.70), Spagnuola 92.82 (92.85) Banche Ottomane 599.— (599.—) Rio Tinto 1687 (1683) Lotti turchi 135.50 (136.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 665.— a 667.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 24.04, Londra 239.75 a 240.50, Francia 95.65 a 95.80, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.65 a 118.—, Banconote germaniche 117.55 a 118.—, Rend. austr. carta 99.40 a 99.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.10 a 95.40, Credit 664.— a 666.—. Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 654.50 656.50, Lombarde 115.— a 117.—, Lotti turchi 143.— 145.—.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 99.82, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 92.82, Azioni Banca ottomana 599.—.
Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.10, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 98.35, Rend. ungh. in oro 4% 96.35, Länderbank 477.—, Lotti Turchi 135.60, Banca di Parigi 1436, Azioni Meridionali ital. 737.—, Rio Tinto 1687.
Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 9/16, Lombardi 5—, Argento 30 1/4, Rend. Spagnuola 92 1/4, Italiana 105—, Cambio su Vienna 24.34, Sconto di piazza 3 3/8.
Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.20, Ferrate dello Stato 140.60, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 12. Chiusa). Santos good average per dicembre 36.75, per marzo 37.25, per maggio 37.50, per settembre 38.25.
Amburgo 12. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o
Havre 12. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.60, per magg. 45.50.
Nuova York 12. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 12. — Mercato debole. Tendera in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 38000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 5 96/100, Dicembre-Gennaio 5 96/100, Gennaio-Febbraio 6 00/100, Febbraio-Marzo 6 06/100, Marzo-Aprile 6 09/100, Aprile-Maggio 6 12/100, Maggio-Giugno 6 15/100, Giugno-Luglio 6 17/100, Luglio-Agosto 6 18/100, Agosto-Settembre 6 10/100.
Petrolio. *Anversa* 12. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 55.50, per gennaio 56.25, gennaio-aprile 56.25, maggio, agosto 55.50. calmo
Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 16.—, per gennaio 16.25, per gennaio-febbraio 16.50, per gennaio-aprile 16.75. calma
Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 23.30, per gennaio 23.50, gennaio-febbraio 23.95, gennaio-aprile 24.20. calmo
Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.—, per gennaio 31.25, gennaio-febbraio 31.50, gennaio-aprile 31.75. calma
Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 37.50, per gennaio 37.50, gennaio-aprile 38.—, maggio-agosto 38.50. staz.o
Zucchero. *Parigi* 12. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.50 calmo, bianco per mese corr. 24 5/8, per dicembre 24 3/4 calmo, per gennaio-aprile 25 1/8, per marzo-giugno 25 1/2, Raffinato 57.— a 57.50.
Amburgo 12. (Chiusa). Per dicembre 16.60, per gennaio 16.70, febbraio 16.85, marzo 16.95, aprile 17.10, maggio 17.25. calmo
Londra 12. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 1/4. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 Dicem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Bosnian	14	Scaricazione
1	Orwell	13	»
1a	Thraky	17	»
3	Undaunted	14	»
6	Cleopatra	14	Caricazione
9	Congo	13	Scaricazione
12a	Salzburg	14	»
12b	Triestino	14	»
13a	Iupiter	13	»
13b			
14	Federica	14	»
17	Adria	13	»
21	Persia	18	»
22	S. Hohenberg	15	Caricazione
24	Margherita	14	Scaricazione
Molo I			
» II	Fram	13	»
	Bisagno	13	»
	Arimatea		
	A. M. Teresa		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

✝

I sottoscritti a nome pure delle famiglie **Margoni**, **Fürst**, **Hofmann** e **Matilde ved. Miklaucic**, profondamente addolorati, partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro adorato

GIUSEPPE MIKLAUCIC

NEGOZIANTE
assessore dell'i. r. Governo Marittimo

avvenuta quest'oggi nel pomeriggio dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti della S. Religione.

I funerali del caro estinto seguiranno Giovedì 15 corr. alle ore 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 9 di via Nuova.

TRIESTE, 12 Dicembre 1905.

Emilia n. **Margoni**, consorte
Vittoria mar. **Martinis**
Riccardo i. e r. alfiere di vascello
Giorgio
Maria
figli
Dott. Giuseppe Martinis
genero
Maria n. **Haslinger**
nuora
Francesco Martinis
Emilio Martinis
Alessandra Miklaucic
nipoti

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

Domenica ved. del Monaco

d'anni 82, dopo brevissima malattia spirò ieri notte nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato figlio, la nuora ed i nipoti partecipano agli altri congiunti ed amici si dolorosa perdita.

I funerali seguiranno domani 13 corr. alle 3 pom. direttamente al Camposanto, partendo dalla propria casa via Michelangelo N. 23.

Trieste, 12 Dicembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4792

CERCASI donna di servizio per tre ore alla mattina. Inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 4795

CERCASI abile merlettaia, per eseguire finissimo pizzo fuselli. Presentarsi dalle 9-11. Indirizzo al Piccolo. 4798

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Giuseppe Gatteri 44, primo, destra. 4797

CERCANSI ragazzette di famiglia e capacissime piegatrici per legatoria di libri. Indirizzo Piccolo. 4801

CERCASI da primaria ditta, agente che conosca bene la piazza e sia bene introdotto presso le firme e negozi in manifatture e maglierie. Rilasciare indirizzo sub «Conveniente» al Piccolo. 7581

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4809

CERCASI da primaria ditta, signorina con bella calligrafia, possibilmente dattilografa, conoscente lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Anche principiante» al Piccolo. 7580

CERCASI mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 4768

CERCASI signora indipendente, età 35-40 per posto di fiducia presso famiglia civile. Gorizia. Petronio, Caffè Goldoni. 4766

CERCASI prontamente mezza lavorante e garzona sarte da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4813

CERCANSI lavoranti; lavoratorio biancheria Heinberger, via Alessandro Manzoni N. 8, porta 4. 4749

CERCASI garzona, con buonissima paga, lavori in commissione. Via Caserma 12. 4731

CERCASI signorina, pomeriggio, sappia tedesco, istruire, condurre passeggio bambini. Via Tomaso Grossi 12. 7544

CERCANSI ragazze e garzone, con paga, per fabbrica maglieria a macchina. Indirizzo al Piccolo. 4744

CERCO ragazzo possibilmente pratico per tappezziere. Via Gelsi 20. 4754

SIGNORINA comptoirista con conoscenza del tedesco, italiano, cercasi. Offerte sub «Z. A.» inviare al Piccolo. 7537

VIAGGIATORE giovane, a provvigione, cercasi. facile smercio. Scrivere «Viaggiatore» Piccolo. 4661

PULITRICE pratica cercasi prontamente per lavoratorio orefice. Indirizzo al Piccolo. 4685

CERCO due cameriere, sotto cuoca restaurant. per fuori. Indirizzo Piccolo. 4503

MONDIALE compagnia assicurazione vita cerca provetti acquisitori sulla piazza, verso paga fissa e percentuale. Offerte dettagliate con pretese sub «Acquisizione» 7582

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4804

RAGAZZO, con paga, cercasi. Fabbrica mobili bambù, via Nuova 22. 7593

SERVETTA friulana, pratica lavori domestici, cercasi. Via Foscolo 22, porta 8. 7588

PICCOLISSIMA famiglia cerca brava domestica. Ruggero Manna 17. 4397

PRESTASERVIZI anche pratica lucidare, cercasi prontamente. Lazzaretto 5, quarto, sinistra. 4734

PRESTASERVIZI giovanetta, cercasi tre ore mattina, 10 corone. Valdirivo 30, secondo. 4721

RAGAZZO apprendista meccanico, cercasi. Deposito velocipedi. Acquedotto 21. 7541

PORTINAIO calzolaio, coniugato, senza figli, cercasi portone via Petronio. Offerte «Portineria» Piccolo. 7546

PRATICANTE di buona famiglia, cercasi per primario negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 4816

CERCO per fuori pasticciere, cameriera restaurant. Stadion 3, primo piano. 4736

OFFRESI stiratrice per famiglie, a giornata, così pure ragazza per qualunque lavoro di cucito. Via del Sapone 5, terzo, porta 9. 7542

GIOVANOTTO ammogliato, cerca posto come facchino o fattorino. Scrivere «Fattorino» Piccolo. 7570

OFFRESI uomo, con cauzione, quale facchino, senza paga; parla tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 4787

SIGNORINA toscana, buona famiglia, ottima patente elementare giardiniera, collocherebbesi subito istitutrice Trieste e fuori. Offerte «Nannagio Niccigris 7» Laterina-Arezzo. 7521

VENTITREENNE corrispondente italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio, offresi; miti pretese. Gentili offerte sub «Corrispondenza» Piccolo. 4714

OFFRESI signora giovane, educata, italiano-tedesco, pianoforte, per passare mattina o dopopranzo con bambini. Offerte sub «E. D.» al Piccolo. 4794

SOTTOMAGAZZINIERE intelligente, conoscenza italiano, tedesco, buone referenze, offresi per gennaio. Offerte «Intelligente» Piccolo. 4710

PERSONA trentenne, esperta nel ramo commerciale, dispone 3-4 mila corone cauzione, cerca posto di fiducia, miti pretese. Scrivere «777» Piccolo. 7563

DOMESTICA brava per piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4782

GIOVANE TRENTINO buona famiglia, assolto due commerciali, cerca posto primaria casa, pretese modeste, scopo istruzione. Offerte sub «Attività 20» fermo in posta Barriera. 4720

ISTRUZIONE

DOCENTE abilitato istruzione elementare, cercasi. Offerte indicazione onorario «4711» Piccolo. 4711

LEZIONI francese, italiano, inglese, impartisce signorina, metodo rapido, speciale. Indirizzo Piccolo. 4695

AUTHORIZED School, via Nuova 11. Tedesco, classe femminile principianti, lunedì-giovedì 4-5. Corone 8 mensili. 7597

STUDIO prof. Santini, Corso 1, primo. Impianti, avviamenti, revisioni libri di commercio; riordinamenti, inventari, bilanci. Consultazioni confidenziali in affari commerciali, accomodamenti amichevoli. 7556

6 fiorini mensili abbonamento combinato. Lingue tedesca, italiana, corrispondenza commerciale, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9456

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4544

ZITTERA, mandolino, chitarra insegna in tre mesi distinta maestra; lezioni anche serali. Acquedotto 31, terzo, sinistra. 4770

LEZIONI danza separata a qualunque ora del giorno. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4417

BAMBINI. Mercoledì-sabato ore 4, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4417

AFFITTANZE

VILLINO ammobigliato per tre mesi, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4755

STANZA con colazione e cena, possibilmente presso famiglia tedesca o slava, cerca un signore. Offerte sub «Innsbruck» inviare al Piccolo. 7545

PRESSO signora o donna seria tedesca, sola, cercasi cameretta con stufa. Scrivere «Idomeneo» posta centrale, verso scontrino «N. 7547». 7547

CERCASI prontamente camerino ammobiliato, paraggi Acquedotto. Rivolgersi nella suddetta via N. 95, panetteria. 4750

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina. Rossetti 24, quarto. 7534

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero, presso coniugi soli. Massimo Azeglio 1, primo. 7536

AFFITTASI prontamente camera bene ammobiliata. Gelsi 3, primo piano, porta 3. 7539

AFFITTANSI in campagna, casa nuova, bellissimi quartieri camera, cucina; due camere, cucina, gas, orto, per febbraio. Indirizzo Piccolo. 4717

AFFITTASI 25 fior., camera ammobiliata, buon costo, caffè, pranzo, cena, le domeniche frutta. Indirizzo Piccolo. 4722

AFFITTASI stanza ammobiliata, modico prezzo. Via Coroneo 29, pianoterra, corte, visibile 4 pom. in poi. 4730

AFFITTANSI camera ammobiliata due letti, e camerino ammobiliato. Via Scalinata 1, secondo, sinistra. 4741

AFFITTASI stanzetta presso coniugi soli. Piazza Leonardo da Vinci N. 1, pianoterra. 4716

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta e piccola famiglia, vicinanze Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 4735

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Cologna 13, primo piano. 4756

AFFITTASI prontamente magazzino, e vendesi la «senta» col banco ad uso osteria. Rozzol N. 836. 4753

AFFITTASI splendida stanza vuota, con poggiuolo, ingresso libero. Corso 11, secondo piano. 7586

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota, escluso comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4776

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti, primo, centro. Indirizzo Piccolo. 4777

AFFITTASI prontamente una stanza uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 4772

AFFITTASI camera interna, ammobiliata, volendo costo, prezzo mite. Stadion 4, primo, sinistra. 7589

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, con o senza costo. Acquedotto 51, quarto. 7537

AFFITTASI prontamente elegantissima camera con mobilio nuovo, stufa, luce elettrica. Galatti 18, porta 13. 7472

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Carradori 5, primo piano. 7110

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero, per uno, due signori, volendo costo. Via S. Sebastiano 4, secondo. 7554

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una con due letti, ingresso libero e costo, prezzo mite. Stadion 5, secondo. 7558

AFFITTASI bella stanza per un signore. Acquedotto 9, secondo, sinistra. 7557

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, primo, 6. 7559

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchettata, stufa, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 4788

AFFITTASI camerino vuoto, vicino Giardino, a donna, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 4793

AFFITTANSI camere ammobiliate. Mercato vecchio 3, secondo piano, destra. 7579

AFFITTASI un letto a modesto operaio. Via Foscolo 19, quarto. 7568

27 fiorini, affittasi stanza ammobiliata, buon costo, vicinanze Posta grande. Indirizzo Piccolo. 4712

STANZA ammobiliata, affittasi senza costo. Via Romagna 26, terzo, porta 6. 7540

DISTINTA famiglia affitta bellissima camera per due signori ed una per un signore, con buonissimo costo, stufa, gas. Via Giuseppe Gatteri 12, secondo, 8. 4742

CHIOZZA 48, secondo, affittasi stanza elegantemente ammobiliata, disobbligata, stufa, presso piccola, distinta famiglia. 7560

QUARTIERI ultimi due, casa nuova, comfort elegante, via Parini, angolo dell'Olmo, per 24 febbraio, due, tre stanze, camerino, cucina, tutto davanti. Rivolgersi sopraluogo, apposito incaricato dalle 11-1. 7596

STANZA ammobiliata affittasi. Via Boschetto N. 19, secondo piano. 7565

CAUSA partenza affittasi prontamente, come pure per prossimo febbraio, principio via Foscolo, quartiere signorile primo piano, con introduzione generale gas, closet, sparherd, quattro camere, camerino servitù, camerino bagno, cucina, ripostiglio, cor. 800 annue, anzichè 1050, più consumo acqua, quindi abbuono cor. 250 per ogni anno per tutta la durata del contratto, cioè sino agosto 1908. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 4781

25 fiorini mensili, quartiere signorile, via Rossetti 715. Indirizzo Piccolo. 4805

12 fiorini affittasi camera elegantemente ammobiliata, stufa. Caserma 8, IV. 7552

SUBAFFITTASI quartiere tre camere, accessori, Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 4765

DISTINTISSIMA signora sola affitterebbe stanza ammobiliata, impiegato, capitano Lloyd. Indirizzo Piccolo. 4446

SUBAFFITTASI a Barcola villino con giardino, posizione sanissima e splendida. Prezzo ridotto. Indirizzo al Piccolo. 4814

FAMIGLIA tedesca affitta camera ammobiliata, con o senza costo. Via dei Fabbri 4, primo piano, sinistra. 7572

SUBAFFITTASI pel 1. gennaio, quartiere di sei stanze, antisala, cucina, bagno, in via Coroneo N. 3, secondo piano. 4763

8 fiorini stanza ammobiliata, davanti, volendo costo. Rapicio 4, secondo. 7564

MAGAZZINETTI in cortile, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4715

DA affittare camera ammobiliata, con costo o senza. Via Navali N. 44. 7535

SIGNORA tedesca affitta per gennaio, stanza ammobiliata, cor. 22 mensili. Via Pietà 12, primo piano. 7538

6 fiorini settimanali, affittasi stanza ammobiliata, costo. Via Arcata 14, terzo, destra. 4747

BELLISSIMA stanza ammobiliata, adatta uno, due signori, affittasi, costo eccellente, prezzo mite. Chiozza 11, secondo, porta 12. 4773

BELLA stanza ammobiliata affittasi. Belvedere N. 26, secondo, porta 12. 7551

DA affittare due stanze vuote. Torre bianca 10. 4800

PRONTAMENTE affittasi quartiere due stanze, camerino, cucina, terrazza, acqua, gas, tutto compreso fior. 300. Via S. Zaccaria 5, primo. 4803

PRONTAMENTE affittansi piccoli quartieri. Portinaio casa nuova, cercasi. Rivo 17. 7590

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI decreto per spaccio vini. Via Valdirivo N. 14. 4634

BUSSOLA (doppia porta) usata, grande, cercasi. Via S. Francesco 15. 4771

CERCO grammofono usato. Indicare prezzo compreso cilindri, sub «Compero» Piccolo. 7571

CASA con terreno di circa 200 tese quadrate, comprerebbesi prontamente. Esclusi mediatori. Offerte sub «Casa 200» al Piccolo. 7592

VETRIATA separazione per scrittoio, cerco prontamente. Offerte sub «Vetriata» al Piccolo. 7555

ATTACCAPANNI con specchio, per corridoio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4796

UNIFORMI, vestiti usati, bordure d'oro, acquisto a prezzi massimi. Offerte sub «L. Didner» inviare fermo in posta Trieste. 4739

PETROCCHI, dizionario grande, usato, cercasi. Via Valdirivo 22, secondo, porta 7. 7548

CERCANSI monete fuori di corso. Offerte sotto «Monete» al Piccolo. 7543

DA vendere una casetta in Aidussina, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 4626

VENDESI una bella, grande specchiera (Psyche). Indirizzo al Piccolo. 4574

VENDONSI un pianoforte e tre specchi. Madonnina 48, secondo. 4680

VENDONSI sparherd e bicicletta da signora. Via Coroneo N. 9. 7525

VENDONSI grande quantità mobili usati, macchina Singer, armadioni due porte, ecc. Prezzo irrisorio. Via Sorgente 2, pianoterra. 5585

VENDESI avviatissimo negozio commestibili, fior. 200, affitto 120. Indirizzo Piccolo. 4277

VENDONSI violino, disegni e libri tecnici. Indirizzo Piccolo. 4778

VENDESI lavoratorio da falegname bene avviato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4787

VENDONSI sparherds d'ogni qualità, da cor. 12 in poi. Via Madonna del mare 16. 7577

VENDONSI o affittansi osterie, trattorie, negozio erbaggi, pasticceria con forno, liquoreria. Kremser, Caffè Fabris. 7562

VENDESI, Opicina, stabile due piani, cantina sotterranea, adatto albergo-restaurant, per cor. 40.000. Petronio, Caffè Goldoni. 4766

VENDONSI paletot nero, nuovo, uomo, nonchè pelliccia occasione. Indirizzo Piccolo. 4811

VENDESI prontamente cartoleria-giocattoli bene avviata. Indirizzo Piccolo. 4818

VENDONSI ottomana, divano-galleria, letto susta, tutto quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4817

VENDONSI splendido fornimento salotto, divani nuovo sistema letto, divani con galleria, riposè suste, materassi. Gelsi 20. 4754

VENDESI un bellissimo divano nuovo. Via Artisti N. 6, tappezziere. 4762

VENDESI un deposito di olio cor. 800, causa entrata servizio militare. Indirizzo al Piccolo. 4671

VENDONSI due bellissimi cappottini signora, figaro velluto nero, tutto fior. 9. - Chiozza 5, quarto, destra. 4746

VENDESI bellissimo cane rattler, mesi due, cor. 6. Foscolo 44, secondo. 4737

VENDONSI diversi vestiti usati ed altri effetti vestiario. Indirizzo Piccolo. 4728

VENDESI mandolino nuovo, per cor. 10. Sette fontane 17, magazzino olio. 4724

VENDONSI: cannocchiale teatro, Daniele Cortesi, Nostri poeti viventi, altri romanzi, vedute Budapest. Indirizzo Piccolo. 4719

VENDONSI prontamente letti moderni forti, con suste, materassi, fior. 50; bellissimo lavamano due persone 27; armadio due porte e lavamano opaco con galleria. Indirizzo Piccolo. 4789

ANELLO con brillante splendido, bianchissimo, vendesi fior. 150. Indirizzo Piccolo. 4743

PANIER, brougham, vittoria, servizio signorile con varii fornimenti, vendonsi unitamente a bella e forte cavalla. Indirizzo al Piccolo. 4816

PIANOFORTE ottimo stato, vendesi. Acquedotto 47, pianoterra. 7591

PARTENZA, vendonsi diversi mobili, esclusi rivenditori. Molin grande 16, III. 4769

OCCASIONE. Cedesi stanza matrimoniale massiccia, causa matrimonio differito, perdendo 50 corone caparra. Indirizzo Piccolo. 4812

DIADEMA di splendidi brillanti, smontabile e riducibile in broches oppure in collana, vendesi soltanto fior. 750. Rara occasione. Indirizzo Piccolo. 4785

OROLOGIAIO vende magnifico negozio, causa ritiro affari. Indirizzo al Piccolo. 4725

FONOGRAFO Edison, prima qualità, vendesi prontamente fior. 35. Indirizzo Piccolo. 4745

LATTERIA vendesi causa immediata partenza, annesso quartierino. Offerte Piccolo «Schiaffino». 4760

VILLA da vendere con tutti i comforts, ottima posizione. Indirizzo al Piccolo. 9457

VENDO, mancando spazio, lampade gas, prezzo irrisorio. Via Nuova 49, primo. 4779

AVVIATISSIMO albergo privato vendesi prontamente, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4545

OCCASIONE. Finissimo paletot uomo rimasto, e due vestiti, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4815

DIVERSI mobili da vendere, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4780

BELLISSIMO cane fox-terrier, di circa un anno, vendesi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4767

FONOGRAFO stupenda voce, vendesi fiorini 20. Grammofono splendida voce fiorini 40. Indirizzo Piccolo. 4802

AFFARE oro. Industria lucrosissima cedesi, 20.000 corone. Offerte «Industria» Piccolo. 7498

PER pianoforti vendonsi due cassoni nuovi (imballaggio). Indirizzo Piccolo. 4591

CAUSA TRASLOCO vendonsi a Fiume diverse carrozze e finimenti usati nonchè una bella pariglia di cavalli storni, altezza 15 pugni, età 4 anni. Indirizzo Piccolo. 5584

FALEGNAME vende prezzo favorevole, stanze letto opache, lavoro garantito. Via del Monte 16. 7567

SPLENDIDA stanza pranzo, vera barocca, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4812

VENDO tre cappotti quasi nuovi, due vestiti completi buonissimo stato, diversi paia calzoni. Due cappotti signora moderni, diversi vestiti signora, cappottini, bellissima stola nera lunga e quattro tappeti pavimento. Scorzeria 1, terzo. 4738

PIANOFORTE Schnabel buonissimo, ottimo stato, voce fortissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9455

SPARHERD splendido, tavolino giapponese, lire gas, vendonsi. Chiozza 55, secondo. 4723

CEDESI negozio generi diversi, posizione ottima, annesso quartierino, piccolo capitale, poco affitto. Offerte «Senigaglia» Piccolo. 4761

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

LA sera del 16 scorso mese, ritornando dal Teatro Rossetti, fu dimenticato in una vettura un cannocchiale da donna, di madreperla indorato, col manico, messo in una borsetta velluto rosso. Trattandosi cara memoria, l'onesto rinvenitore viene pregato portarlo, verso generosissima mancia, al Piccolo. 4786

SMARRITO oltre un mese fa, tre file corallo dal Politeama alla piazza Giuseppina; trattandosi di carissima memoria, pregasi portare, mancia. Indirizzo al Piccolo. 4709

SMARRITO martedì da un povero marinaio l'importo di cor. 170. L'onesto rinvenitore è pregato di depositare l'importo verso buona mancia al Piccolo. 4757

MANCIA 50 CORONE. Smarrito remontoir oro con chatelaine, due ciondoli tutto oro, piccola medaglietta d'argento; trattasi cara memoria. Indirizzo Piccolo. 4718

POVERO bracciante smarrito portamonete contenente 30 corone oro. Opera pietosa rinvenitore portandole Piccolo. 4799

DIVERSI

SANTA Lucia. Faustissimo anniversario!... Ricordi ore felici passate nell'inebriante atmosfera della tua maliarda personcina? le nostre fantasiose estasi incantevoli che ci beatizzavano l'anima, unificando i nostri più dolci pensieri, più cari sogni? Sia questo giorno per noi apportator di pace e novella vita. Ora t'amo più che mai. Tutto tuo. 4810

PERNICE. Via F. 5½. Impossibile venire, so di cosa trattasi; troppi occhi ci guardano; saluti. 7561

OGNI bene all'adorata stella mia, oggi e sempre. E.......... 4759

M. 200. Quanta pena dal tuo silenzio! Perchè? Malata forse? Come ti penso, come ti voglio bene!! 4758

C. V. Sogno l'incognita. Pregata non importunare L. H. Sue idee rivolte altrove. O. A. 4732

NABRESINA per carità si faccia viva, sono stanco! aspetto promessa. 4752

PRIMAVERA. Ritirate lettera Vostre iniziali fermo posta Barriera. Autunno. 4751

UFFICIALE italiano, giovane, bello, nobile, ricco, desidera corrispondere, scopo matrimonio, con bella, gentile signorina. Corrispondesi anche con parenti-tutori. Scrivere «Italia» fermo posta centrale Trieste. 4727

DUE signorine attempate, distinte, con dote, cercano marito, possibilmente impiegato regio e uomo di carattere. Scrivere sub «Sorelle» fermo posta centrale verso scontrino; anonime si rifiutano. 4791

PROPENSA, perchè non venne domenica 10 corr., scrivete motivo solito indirizzo, ritirerò giovedì mattina. 9458

SIGNORINA Olga. Perchè non veniste? - Attesi fino alle 20.20. Rodolfo. 7566

INDOVINA grillo, ritiri giovedì lettera posta centrale sub mie iniziali. 7569

GERARDO è pregato ritirare lettera. Saluti E. 7573

MODELLA, Vittoria, prego di ritirare lettera posta Giardino sub «Perseveranza». Ali Babà. 7575

VENTOTTENNE bella presenza, impiegato imposte, desidera conoscere signorina, vedova giovane con dote, scopo matrimonio. Offerte «Dafne» posta Barriera. 7584

ETTORE ritirate lettera posta centrale indirizzo convenuto. Rosa. 7585

PROPRIETARIA appalto cerca prontamente socia con piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 4774

ANIMA appassionata, prego ritirare. 7594

25.000 corone buona, prima intavolazione, cercansi. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. 4733

MUTUO cor. 500, buonissimo interesse, cerca prontamente impiegato verso cambiale sei mesi. Offerte «Impiegato» Piccolo. 4729

TREMILA contanti, quale cauzione, occorrendo disporrebbe giovanotto che offresi per posto fiducia. «Emilio» posta Tergesteo. 7595

30.000 rispettivamente 16.000 corone disponibili prima o seconda intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 4775

SIGNORA cerca a prestito trecento corone, buon interesse. Offerte sub «Preme» Piccolo. 7553

CERCANSI corone 36.000 prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 4686

RAGAZZA buona, onesta, cerca signora di cuore che aiutasse piccoli studi. Gentili offerte «Olga» Amministrazione Piccolo. 4807

INTAVOLAZIONE prima, Roiano, cercansi cor. 100.000, buon interesse. Offerte «Roiano» Piccolo. 4806

IMPIEGATO privato cerca prontamente prestito cor. 200, con garanzia. Offerte «Credito» Piccolo. 7583

ABILISSIMA ricamatrice impartisce lezioni, assume lavori prezzo mitissimo. Gentili offerte sub «Venerdì» Piccolo. 4726

BRAVISSIMA stiratrice offresi in casa o fuori. S. Caterina 4, V. 4808

FRANCOBOLLI per collezioni, vendita a prezzi bassi. Cartoleria Lipari, Acquedotto. 4740

NUOVO deposito vini istriani e dalmati, prezzo centesimi 64; da 50 litri in poi a centesimi 60. Via Media N. 30, Giuseppe Umer. 4748

FRANCOBOLLI. Nuovo listino francobolli, serie, pacchetti, miscugli, gratis, franco richiesta. Domande «Casella 20» posta Barriera. 4357

RAUCEDINE, tosse, male di gola, curansi colle premiate Pastiglie Franzoni, di Cassia tamarindate. Farmacia Vidali e Vardabasso. 4783

MANTIGLIONI 6.50, 8.50, 10.50; paletoncini 5.50, 7.50, 9.50; paletots grevi 9.50, 11.50, 13.50. Jess. Barriera 15. 7576

PER Natale tutti i capi tanto da donna che da uomo, con grande ribasso. Jess, Barriera 15. 7576

AU Mikado, via Poste 1, vendonsi parasturfe giapponesi, servizi, vasi, ecc. ecc., vero thè chinese, prezzi d'occasione. 4630

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Rate, scambio. Stabilimento Magrini, palazzo Salem, telefono 13-54. 4132

PIANOFORTI Mignon, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, palazzo Salem, telefono 13-54. 4132

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina.

TRAFORO, bellissimo legno lucidato, bianco, rosa, noce, disegni. Scorzeria 4. 7114

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi mercoledì 13 dicembre alle ore 9½ ant.

Chiffonnier a lucido, armadio a lucido da quattro cassetti, sgabelli con marmo, specchio cornice a lucido, quadri, due vasi giapponesi, cassaforte con pulto (Theodor Wiese e C.).

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

MOBILI
ELEGANTI
della massima solidità
a prezzi di concorrenza
presso
ANDREA VOUK
TRIESTE
Via Madonnina 13
Pagamenti per cassa e rateali.

A. PLESCOVICH
DEPOSITO
Pianoforti, Pianini
di primarie fabbriche
CORSO N. 26

Il Sapone di glicerina Targ solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

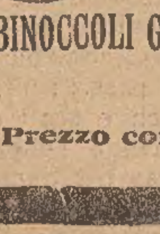
Cailler
la più fina Cioccolata svizzera N. 1001.
Campioni gratis si ricevono nei principali negozi.

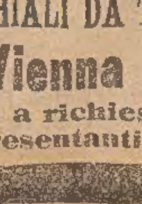
Grande fabbrica più volte premiata di
Armoniche Concertini ed Armonium
Fedele Socin, Bolzano (Tirolo)
Prezzo corrente gratis

VERSO PICCOLE RATE MENSILI
OFFRIAMO:

GRAMOFONI
garantiti con cilindri duri.
Fonografi
da Corone 20 in più.

ISTRUMENTI MUSICALI
automatici
come pure
ORGANINI con note di metallo da cambiare
da Corone 18 in più.


APPARATI FOTOGRAFICI
soltanto marche rinomatissime
Goerz, Hütting, Kodak ecc.
nonchè
TUTTI GLI ACCESSORI RELATIVI
a prezzi bassissimi.


ZITTERE d'ogni qualità,
istrumenti a corda, violini, mandolini, chitarre ecc.
da Corone 12 in più.

BINOCCOLI GOERZ, TRIEDER; CANOCCHIALI DA TEATRO E DA CAMPO.
Rial & Freund, Vienna XIII/1.
Prezzo corrente illustrato N. 529 a richiesta gratis e franco.
Cercansi rappresentanti.